



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA
NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

XIV RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2024)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014
(CAUSA n. 196/13)

ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6,
convertito in legge con modifica art. 1, comma 1 in data. 7 agosto 2016

VOLUME II

**La missione: punto di situazione
Schede dei siti di discarica**

CENTRO SUD

LAZIO • CAMPANIA

Centro Sud





Lazio

5

FROSINONE (6)

- Monte S. Giovanni Campano - *Località Montecastellone* 9
- Patrica - *Località Valesani* 15
- Trevi nel Lazio - *Località Carpineto* 21
- Trevi nel Lazio - *Località Fornace Casette Camponi* 25
- Villa Latina - *Località Camponi* 31
- Filettino - *Località Cerreta* 37

ROMA (1)

- Riano - *Località Cava Piana Perina* 43

VITERBO (1)

- Oriolo - *Località Ara San Baccano* 49

Campania

55

AVELLINO (2)

- Andretta - *Località Frascineto* 59
- Rotondi - *Località Cavone S. Stefano* 65

BENEVENTO (10)

- Benevento - *Località Ponte Valentino* 71
- Castelpagano - *Località Campo della Corte* 77
- Castelvetro di Val fortore - *Località Lama Grande* 83
- Cusano Mutri - *Località Battetelle* 89
- Durazzano - *Località Fonte delle Nevi* 95
- Pesco Sannita - *Località Lama* 101
- Puglianello - *Località Marruccaro* 107
- Sant'Arcangelo Trimonte - *Località Nocechia* 113
- San Lupo - *Località Defensola* 119
- Tocco Caudio - *Località Paudone* 125

SALERNO (2)

- Pagani - *Località Torretta* 131
- Sant'Arsenio - *Località Difesa* 137

Regione Lazio



INTRODUZIONE

Elenco 8 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

FROSINONE – MONTE S. GIOVANI CAMPANO	ESPUNTA - VII SEMESTRE 02 GIUGNO 2017
FROSINONE – PATRICA	ESPUNTA - VII SEMESTRE 02 GIUGNO 2017
FROSINONE – TREVI NEL LAZIO LOCALITÀ CARPINETO	PROPOSTA PER L'ESPUNZIONE NEL XIX SEMESTRE GIUGNO 2024
FROSINONE – TREVI NEL LAZIO LOCALITÀ FORNACE	ESPUNTA - XIV SEMESTRE DICEMBRE 2021
FROSINONE – VILLA LATINA	ESPUNTA - XI SEMESTRE GIUGNO 2020
FROSINONE – FILETTINO	ESPUNTA - VII SEMESTRE 02 GIUGNO 2017
ROMA – RIANO	ESPUNTA - XIII SEMESTRE GIUGNO 2021
VITERBO – ORIOLO	ESPUNTA - VIII SEMESTRE 02 DICEMBRE 2018

La situazione delle discariche del Lazio, oggetto di infrazione, appare semplice ad una prima analisi d'insieme anche alla luce dei pochi siti (8) rispetto all'intero territorio italiano (81) ma si sviluppa in itinere, come complessa, multiforme e avente carattere discorde nello studio sito per sito. Le azioni da intraprendere appaiono così specifiche e ben delineate per singola discarica, seppur in taluni casi si sono rivelate molto utili le indagini anche dal punto di vista "info - investigativo" per la più attenta definizione dei dossier di bonifica dei siti e la collocazione temporale - spaziale delle dinamiche attuative e dei soggetti intervenuti sui procedimenti di messa in sicurezza sui siti stessi.

La condizione cristallizzatasi nel tempo si è, grazie alle sinergie di ciascun soggetto coinvolto sin da subito dalla struttura commissariale (Sogesid, Invitalia, Arpa, Dipartimenti Regionali nonché i singoli responsabili tecnici comunali) avviata a definizione e scardinata da un certa fase di rallentamento dinamico burocratico.

Sotto l'impulso attento e costante di questa struttura, indirizzata sempre verso la risoluzione di ciascun caso, sono stati espunti dalla procedura di infrazione europea tutti i siti della regione, ultimo per richiesta il sito di Trevi nel Lazio (località Carpineto).

Per gli 7 siti espunti dalla DG ENVI, si è prodotto, per le casse dell'erario, un risparmio sulla sanzione annuale di € 3.600.000,00 (€ 1.800.000,00 ogni sei mesi perché il sito di Riano contiene rifiuti pericolosi e quindi la sanzione era doppia rispetto agli altri siti). Per attuare detta attività sono state svolte, complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario, un totale di 170 missioni nel Lazio tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "siti di discarica" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti - commissariati/siti - di - discarica - commissariati/discariche/>

8

discariche

10%

della sanzione complessiva relativa ai
siti affidati al Commissario

8

siti sanati e usciti dall'infrazione
di cui 1 al vaglio della UE

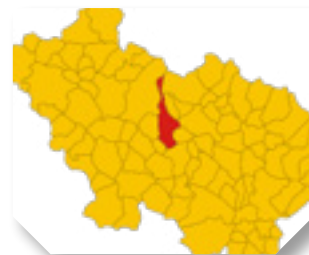
14,8 mln €

sanzione evitata



Discarica di Monte San Giovanni Campano (FR)

Località Montecastellone



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR) - Località Monte Castellone

Coordinate: 41°38'N 13 31 'E

Area: submontana appenninica

Altitudine: 438 m s.l.m.

Superficie: 48, 31 km²

Densità ab.: 262 ab./km²

Frazioni: Anitrella, Chiaiamari, Colli, La Lucca, Piorrino.

Classificazione sismica: zona 2A (rischio medio)

Aree Naturali limitrofe: Monti Ernici, Monte Passeggio.

Monte San Giovanni Campano è un comune italiano di 12.785 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio, nella cosiddetta Valle Latina.

Territorio: Monte San Giovanni Campano è situato nel territorio dei Monti Ernici a 438 metri sul livello del mare. Il territorio comunale si estende da nord a sud, presentando grandi differenze altimetriche. Da nord a sud, il territorio comunale interessa i monti Ernici, la che da Frosinone conduce a Sora, e le successive propaggini collinari, che digradano verso la valle del Sacco Tra le cime, quella della Punta dell'Ortica 1.731 m, del Monte Pedicinetto 1.776 m, entrambe al confine con Veroli monte Castellone 725 m, al confine con Castelliri Il territorio comunale è costeggiato dal fiume Liri; nell'interno scorre il torrente Amaseno che ne diventa affluente presso Campoloto, nella campagna di Arce.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 13.506819

Coordinate UTM Nord: 41.715247

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal comune di Casamari passare per contrada Scifelli SP 263. Prendere per Stero Ferola svoltare a destra e prendere Stero Mancini, superare Contrada Stere Mancini e dopo i arrivare a Fontana fredda e percorrere la strada per circa 1.5 KM, poi girare a destra e percorrere una strada sterrata per circa 20 m, la discarica si trova sulla destra.



1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Monte s. Giovanni Campano (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	POR FESR 2014/2020 DGR 343/2016 Impegno di spesa Regionale n. 11860/2018 >€ 125.417,90
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Monte Castello Coordinate UTM Est : 13.506819 Coordinate UTM Nord : 41.715247
5	Stato dell'intervento	Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPAC effettuati Lavori di svuotamento conclusi Apposizione" telo" isolante Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi di MISP: rimodellamento del corpo della discarica, copertura definitiva, sistema di drenaggio dell'acqua piovana e sistema di raccolta del percolato, già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio - febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse.
7	Risultati attesi	BONIFICA CONCLUSA I rifiuti sono isolati e le falde in sicurezza
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ufficio tecnico del Comune RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	V semestralità - giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 125.417,90
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Monte Castellone in Comune Monte San Giovanni Campano (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio - febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse"

Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

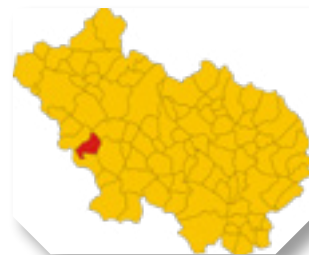
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Patrica (FR)

Località Valesani



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

PATRICA (FR) - Località Valesani

Coordinate: 41°35'N 13° 1 5' E

Altitudine: 450 m s.l.m.

Superficie: 27,31 km²

Area: subappenninica

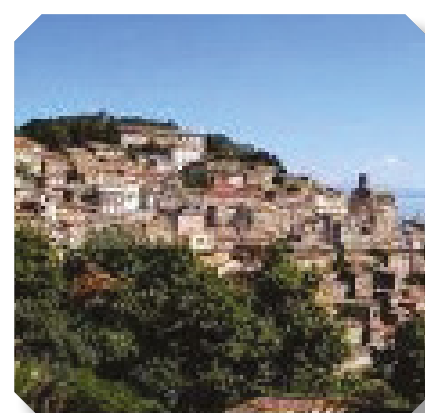
Densità ab.: 116,30 ab./km²

Classificazione sismica: zona 2B (rischio medio)

Frazioni:/Aree Naturali limitrofe: cascate del fiume Sacco

Pàtrica è un comune italiano di 3.176 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Già feudo dei Conti di Ceccano, passò ai Conti e dopo un breve periodo in cui venne tenuta dai Santacr oche passò nel 1625 ai Colonna con titolo di marchesato che la tennero fino all'eversione della feudalità.

Territorio: Pàtrica è un paesino della valle del Sacco, situato a pochi chilometri da Frosinone. Sorge a ridosso dei Monti Lepini, a 450 m s.l.m. su un colle che sorge vicino a monte Cacume, posto in posizione dominante sulla Valle del Sacco. Il territorio comunale si presenta pianeggiante nella sua parte settentrionale ed orientale, elevandosi in quella occidentale e meridionale, in corrispondenza delle propaggini dei monti Lepini. Oltre al monte Cacume, i maggiori rilievi sono quelli della Punta di Mastro Marco, 909 m s.l.m., del Colle lo Zompo, 768 m s.l.m., del Colle Calciano, 793 m s.l.m. e della Punta di Ciulluzzo, 808 m s.l.m. Nel territorio comunale dove scorre il Sacco che ha la sua seconda cascata in località Tomacella, nasce il fiume Monteacuto.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 13.26242

Coordinate UTM Nord: 41.619587

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla zona industriale di Patrica percorrere la strada SP 11 MOROLENSE, svoltare a sinistra e seguire indicazioni per l'isola ecologica, percorrere la strada per circa 500 metri e svoltare a sinistra la discarica si trova a sinistra.



1	Titolo e tipologia discarica	Patrica (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regionali della Reg. Lazio € 1.979.496,27
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località Valesani
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione effettuata MISP (messa in sicurezza permanente che garantisce l'isolamento delle sorgenti inquinanti e la sicurezza della falda acquifera profonda)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato.
7	Risultati attesi	BONIFICA CONCLUSA
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP DL
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	V semestralità - giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Valesani in Comune Patrica (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n.219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Trevi nel Lazio (FR)

Località Carpineto



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4.500 M²



PROPOSTA NEL GIUGNO 2022 E
RIPROPOSTA CON INTEGRAZIONE
NEL GIUGNO 2024



MISP CON CAPPING ED
ISOLAMENTO DELLE FONTI
INQUINANTI

**PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024**

SCHEMA TERRITORIALE

TREVI NEL LAZIO (FR) - Località Carpineto

Coordinate: 41°51' 50"N 13°15' E

Altitudine: 821 m s.l.m.

Superficie: 54,13 km²

Densità ab.: 32,59 ab./km²

Frazioni: altipiani di Arcinazzo

Classificazione sismica: zona 2 B (rischio medio)

Aree Naturali limitrofe: parco dei Monti Simbruini e parte della comunità montana dei Monti Ernici.

Trevi nel Lazio è un comune italiano di 1.790 abitanti nella "ciociara" laziale.

Territorio: Si trova nell'alta valle del fiume Aniene che qui forma le caratteristiche Cascate di Trevi. Il territorio comunale si trova a cavallo tra i monti Simbruini a nord ed i monti Ernici a sud. Nel riordino amministrativo di papa Pio VII nel 1816, entrò a far parte della delegazione di Frosinone e all'interno di questa fu sottoposto al governatore di Guarcino. Dopo la scomparsa dello Stato Pontificio nel 1870 entrò a far parte del Regno d'Italia, nel circondario di Frosinone della provincia di Roma. Nel 1872 il consiglio comunale decise per la denominazione di Trevi nel Lazio. Nel 1927 entrò a far parte della allora istituita provincia di Frosinone. La città fu colpita nel 1915 dal terremoto della Marsica.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1457

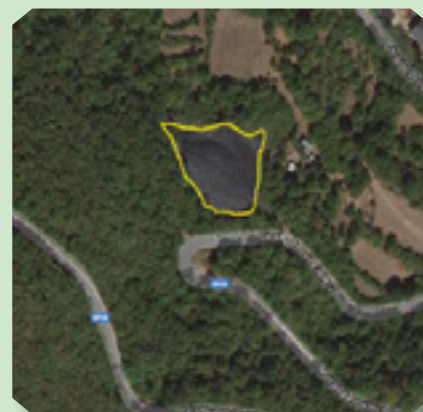
Coordinate UTM Est: 13.224200

Coordinate UTM Nord: 41.859555

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla zona industriale di Patrica percorrere la strada SP 11 MOROLENSE, Dall'altipiano di Arcinazzo, procedere in direzione ovest e prendere la SP 28 verso via delle stelle alpine, percorrerla per circa 3.5 KM il sito si trova sulla destra.

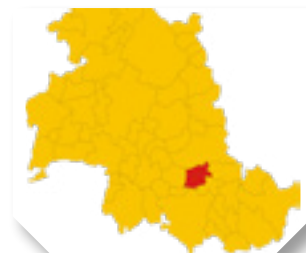


1	Titolo e tipologia discarica	Trevi nel Lazio (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione Lazio > € 316.960,18 Determina Ao7592 del 24.07.12 Carpineto Determina Ao7593 del 24.07.12 Fornace Determina G 11925 del 26.09.18 per entrambe le discariche Fonte: delibera cipe n55/2016 PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 > € 1.843.416,00 (cupj15j170000020001)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Carpineto
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Effettuata MISE con Capping
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza d'emergenza eseguito Realizzazione MISP.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Studio 3G (precedentemente studio geologo Mancini di Roma)
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione e MISP
11	Soggetto attuatore	Comune di Trevi INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Arch. Annamaria Campagna (Rup comunale)
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria- INVITALIA 3G Consulting di Trevi UTA di Napoli per supporto al Rup
14	ESPUNZIONE	XIX semestre - giugno 2024
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 316.960,18 fonte: delibere regionali € 1.843.416,00 fonte: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 170.614,77 Esecuzione della Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) Ditta Eneracque spa: Fornace € 57.054,48 Carpineto € 61.284,73 Progetto di caratterizzazione: Ing. Minotti Alessandro € 19.381,60 Modello concettuale e rilievi altimetrici Geol. Claudio Paniccia € 3.060,00 3G consulting revisione piano di caratterizzazione: € 13.576,80 (per Carpineto) € 16.259,77 (per Fornace)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Era stato già effettuato un capping provvisorio, il progetto ha dovuto tenere conto di quanto già eseguito per la rimodulazione dello stesso e la messa in sicurezza permanente.
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	



Discarica di Trevi nel Lazio (FR)

Località Fornace Casette Camponi



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.600.000,00 IN 13 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



1.000 M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIV SEMESTRE DI DICEMBRE 2021**

SCHEDA TERRITORIALE

TREVI NEL LAZIO (FR) - Località Fornace Casette Caponi

Coordinate: 41°51' 50"N 13°15' E

Altitudine: 821 m s.l.m.

Superficie: 54,13 km²

Densità ab.: 32,59 ab./km²

Frazioni: altipiani di Arcinazzo

Classificazione sismica: zona 2 B (rischio medio)

Aree Naturali limitrofe: parco dei Monti Simbruini e parte della comunità montana dei Monti Ernici.

Trevi nel Lazio è un comune italiano di 1.790 abitanti nella "ciociara" laziale.

Territorio: Si trova nell'alta valle del fiume Aniene che qui forma le caratteristiche Cascate di Trevi. Il territorio comunale si trova a cavallo tra i monti Simbruini a nord ed i monti Ernici a sud. Nel riordino amministrativo di papa Pio VII nel 1816, entrò a far parte della delegazione di Frosinone e all'interno di questa fu sottoposto al governatore di Guarcino. Dopo la scomparsa dello Stato Pontificio nel 1870 entrò a far parte del Regno d'Italia, nel circondario di Frosinone della provincia di Roma. Nel 1872 il consiglio comunale decise per la denominazione di Trevi nel Lazio. Nel 1927 entrò a far parte della allora istituita provincia di Frosinone. La città fu colpita nel 1915 dal terremoto della Marsica.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1456

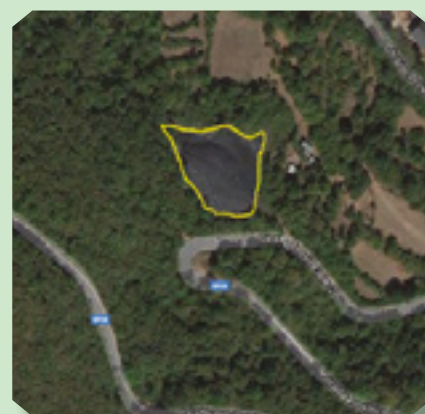
Coordinate UTM Est: 13.224004

Coordinate UTM Nord: 41.859524

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dall'altipiano di Arcinazzo, procedere in direzione ovest e prendere la SP 28 verso via delle stelle alpine, percorrerla per circa 5,6 KM, poi svoltare a sinistra e prendere la SP 193 percorrerla per circa 500 metri e il sito si trova sulla destra.



1	Titolo e tipologia discarica	Trevi nel Lazio (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione Lazio >€ 316.960,18 Determina Ao7592 del 24.07.12 Carpineto Determina Ao7593 del 24.07.12 Fornace Determina G 11925 del 26.09.18 per entrambe le discariche Fonte: delibera cipe n55/2016 PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 >€ 1.843.416,00 (cupj15j170000020001)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Fornace
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Effettuata MISE con Capping
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza d'emergenza eseguito Realizzazione MISP
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Studio 3G (precedentemente studio geologo Mancini di Roma)
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione e MISP
11	Soggetto attuatore	Comune di Trevi INVITALIA
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Arch. Annamaria Campagna (Rup comunale)
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria- INVITALIA 3G Consulting di Trevi UTA di Napoli per supporto al Rup
14	ESPUNZIONE	XIV semestralità - Dicembre 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 316.960,18 fonte: delibere regionali € 1.843.416,00 fonte: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 170.614,77 Esecuzione della Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) Ditta Eneracque spa: Fornace € 57.054,48 Carpineto € 61.284,73 Progetto di caratterizzazione: Ing. Minotti Alessandro € 19.381,60 Modello concettuale e rilievi altimetrici Geol. Claudio Paniccia € 3.060,00 3G consulting revisione piano di caratterizzazione: € 13.576,80 (per Carpineto) € 16.259,77 (per Fornace)
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Fornace nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)

Richiesta di espunzione al 14° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 02.12.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 525 si dà atto che per l'ex discarica di **TREVI - località fornace (FR)** è risultato quanto segue:

VISTE le note dell'Arpa Lazio di protocollo 007873.U. e 0078776.U. con le quali vengono validati i risultati analitici effettuati per la caratterizzazione

TENUTO CONTO dei numerosi sopralluoghi effettuati sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di esecuzione del piano di caratterizzazione da parte del personale della Struttura di supporto al Commissario Unico unitamente a personale dell'Arpa Lazio e del personale tecnico operante;

TENUTO CONTO della conferenza dei servizi tenutasi presso il Comune di Trevi nel Lazio (FR) in data 29/11/2021;

VISTA la nota Commissariale 4/8 - 104 del 29/11/2021 in cui viene stabilito che "6. Dopo ampia discussione, tutti i rappresentanti intervenuti alla conferenza, sia quelli in presenza presso il Comune di Trevi che quelli collegati in videoconferenza da remoto, manifestano all'unanimità la condivisione delle risultanze del piano di caratterizzazione eseguito dagli operatori economici e professionisti incaricati dalla Struttura Commissariale e validati dall'Arpa Lazio. 7. Il sito è quindi da considerarsi non contaminato ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 152 del 2006 in quanto gli esiti della caratterizzazione attestano valori tutti inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, pertanto la conferenza dei servizi con l'approvazione del documento di esecuzione del piano di caratterizzazione dichiara concluso positivamente il procedimento."

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di Trevi, **loc. Fornace (FR)**:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) È già presente un intervento di messa in sicurezza e l'esecuzione del piano di caratterizzazione effettuato non ha rivelato segni di contaminazione;

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta a seguito dell'esecuzione del piano di caratterizzazione del sito, **si è verificato che non vi sono rischi per la salute e/o per l'ambiente e la presenza dell'intervento di messa in sicurezza già realizzato assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente.**

In data 14.06.2022, con SM_ Infrazioni 0001003 - P del 10.06.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Fornace nel Comune di Trevi nel Lazio (Lazio), la documentazione d'appoggio (atto dispositivo del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 525 del 01.12.2021 e relativi allegati) attesta che la discarica è stata innanzitutto oggetto di messa in sicurezza i cui lavori sono iniziati nel 2012 e terminati nel 2015. La successiva caratterizzazione dei suoli, con verbale di consegna dei lavori approvato in data 27.07.2021, ha dato esito positivo e della Relazione sui risultati del piano di caratterizzazione emerge che tutte le matrici analizzate risultano conformi alla normativa applicabile. Il sito è stato inoltre oggetto di VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale).

Secondo la documentazione trasmessa, il sito è da considerarsi non contaminato in quanto gli esiti della caratterizzazione attestano valori tutti inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). Nel sito non sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi e non vengono più depositati rifiuti, è inoltre presente una recinzione volta ad impedirne l'accesso.

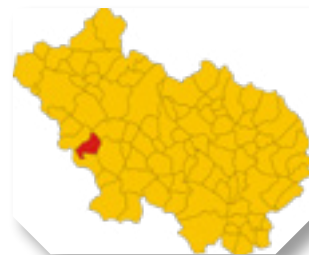
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità





Discarica di Villa Latina (FR)

Località Camponi



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEDA TERRITORIALE

VILLA LATINA (FR) - Località Camponi

Coordinate: 41°37' N 13°50' E

Altitudine: 415 m s.l.m.

Superficie: 17,03 km²

Area: submontana

Densità ab.: 71,39 ab./km²

Frazioni: Vallegrande, Colozzi, Pelino, Panetta, Pacitti, Tosti, Valenti

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alto) Aree Naturali limitrofe: parco del Monte Bianco

Villa Latina è un comune italiano di 1.215 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Il nome ufficiale fino al 1862 era 'Agnone'. Il nome attuale, Villa Latina, lo si deve alla presenza di un'antica villa termale meta di villeggiatura per i Romani.

Territorio: Nel territorio comunale si trova il monte Bianco che raggiunge i 1.167 metri sul livello del mare. Fa parte della comunità montana Valle di Comino. Il territorio comunale è luogo di produzione di alcuni vini regolamentati dal disciplinare Atina DOC. L'estate è la stagione secca, interrotta da possibili temporali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4600

Coordinate UTM Est: 13.853615

Coordinate UTM Nord: 41.613087

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: girare a sinistra alla prima SP, poi svoltare a dx al bivio con la SS.



1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune di Villa Latina (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superfice in m2: 2.400
2	Copertura finanziaria	Determine Regionali n. 11866/2018 e 19895/2018 > € 184.268,78 Fonte nazionale: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 € 1.879.059,49
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza
4	Localizzazione intervento	Località Camponi
5	Stato dell'intervento	Analisi del hotspot e verifica livelli idrocarburi >12 Sito non inquinato
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si ritiene utile la riprofilatura morfologica dell'area, volta ad assicurare un perfezionamento della copertura vegetale già insistente sull'attuale capping fisico, tale miglioramento naturale dovrà essere implementato con essenze/specie di natura fitoterapica in modo da riportare il sito alla destinazione naturale.
7	Risultati attesi	Restituzione naturale - fitocapping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progettazione fitorimediante eseguita da Unisannio - Dipartimento Scientifico
11	Soggetto attuatore	Comune e Commissario Straordinario Bonifiche Ditta Servizi per l'ambiente srl di Frosinone Rilievi e specializzazione ditta Servizi di Ingegneria di Roma
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP geom. Marcello Cristini (Ufficio tecnico comunale) DL ing. Andrea Maffi
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica DIPARTIMENTO SCIENTIFICO UNISANNIO
14	ESPUNZIONE	XI semestre - 02 giugno 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.879.059,49
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 70.000,00 € 44.000,00 da Q.T.E. approvato per lavorazioni di ripristino € 17.500,00 rilievi e progettazione intervento fitorimediante (con elementi microrizici) Dip. Scientifico dell'Unissannio di Benevento
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Camponi nel Comune di Villa Latina (FR)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2020.

In data **15.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 232** si da atto che per l'ex discarica di **Villa Latina (FR), loc. Camponi** emergono tali risultati:

- il Certificato di ultimazione dei lavori in cui si prende atto " ...dell'avvenuta realizzazione del Phytocapping con isolamento totale del corpo dei rifiuti e delle opere complementari previste per la bonifica dell'ex area di discarica..." e si certifica che i lavori sono stati ultimati, eseguiti a regola d'arte con i materiali previsti ed in conformità al;
- nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedire accesso. sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso (tale recinzione sarà oggetto di temporanea modifica per completamento di ulteriori lavori previsti;
- al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica più recente, corredata dalle varie integrazioni effettuate e dai diversi pareri espressi, il sito risulta non contaminato. E' stato comunque eseguito ed ultimato un intervento di ripristino ambientale con fito tecnologia.

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, visto quanto emerso dalle risultanze dell'analisi di rischio e dal certificato di ultimazione dei lavori di ripristino ambientale **si determina la chiusura del procedimento** ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

In data 18.02.2021, con SM_ Infrazioni 0000232 - P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione**, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

*per quanto riguarda **la discarica di Camponi - Villa Latina (FR)**, le autorità italiane avevano già presentato - ai fini del calcolo della nona penalità semestrale successivamente alla sentenza - una documentazione volta ad attestare che il sito non costituiva più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente, tuttavia poiché i lavori di copertura della discarica non erano stati completati, la commissione aveva ritenuto che non vi fossero le garanzie che i rifiuti fossero adeguatamente isolati. La documentazione d'appoggio (determina n.232 del 15.06.2020 e relativi allegati) presentata da ultimo ribadisce nella sostanza quanto già in precedenza comunicato e cioè che i superamenti registrati nei valori di idrocarburi pesanti che risultavano incompatibili con la natura dei rifiuti urbani presenti nel sito. Tale documentazione conferma altresì che l'analisi di rischio successiva abbia dimostrato che i superamenti precedentemente registrati delle concentrazioni soglia di rischio così determinate, escludendo la contaminazione del sito ai sensi della legislazione italiana. Tuttavia da ultimo le autorità italiane hanno dimostrato con regolare certificato di ultimazione dei lavori emesso in data 14 giugno 2020, la conclusione degli interventi di ripristino ambientale del sito con fitocapping, incluso un intervento di fitorimedi e piantumazione offre garanzie equivalenti ad un capping tradizionale. Tale operazione rappresenta una copertura definitiva che assicura l'adeguato isolamento del corpo rifiuti.*

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente."

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Filettino (FR)

Località Cerreta



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



800 M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

FILETTINO (FR) - Località Cerreta le ombre

Densità abitativa: 6,95 ab/km²

Coordinate: 41°53'N 13°20'E

Altitudine: 1.075 m

Area: montana

Classe sismica: zona 2B (sismicità media)

Aree naturali di rilievo: parco naturale regionale dell'Appennino monti Simbruini, Campo Staffi.

Provincia: Provincia di Frosinone

Filettino è un comune italiano di 543 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Il nome della città viene dal latino filictum, derivato collettivo da filex' felce'. Potrebbe anche derivare da "φυλακτήριον" termine con cui i bizantini definivano le postazioni fortificate poste a controllo di posizioni strategiche, che spesso viene reso con il toponimo Filetto (come anche Filattiera, in Lunigiana).

Territorio: Filettino sorge a 1.075 m s.l.m. ed è pertanto il comune laziale con l'altitudine più elevata. Il territorio comunale si trova nel punto di incontro della catena montuosa dei monti Simbruini e dei monti Cantari, mentre più a sud sono posti i Monti Ernici. Fa parte del Parco naturale regionale dell'Appennino Monti Simbruini. Nel territorio comunale, al confine con Trevi nel Lazio, nasce il fiume Aniene. A nord est a quota 1602 m s.l.m. è posto il passo Serra Sant'Antonio, che collega il territorio con quello del limitrofo comune abruzzese/aquilano di Capistrello. Lungo la stessa strada, prima del passo, da un bivio, si accede all'area montana di Campo Staffi, località turistica invernale ed estiva dotata di impianti di risalita e piste da sci. Il clima del territorio è quello tipico delle zone di bassa e media montagna dell'Appennino centrale. D'inverno il clima è rigido con la neve che compare a bassa quota con ondate di freddo e perturbazioni da ovest. La piovosità è abbastanza alta per via dell'esposizione diretta alle correnti umide occidentali. La stagione più piovosa è l'autunno seguita da primavera e inverno, l'estate è la stagione secca, interrotta da possibili temporali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9152

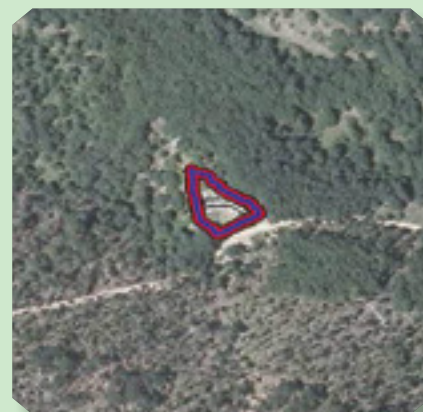
Coordinate UTM Est: 359816

Coordinate UTM Nord: 44637287

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: pista forestale per località Cerreta, lungo la strada Trevi filettino al km 14 la discarica si trova a circa 100mt dopo la sbarra divisoria, lato destro mentre si sale.



1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Filettino (FR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione LAZIO
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Cerreta
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione MISE Nb Sul sito non vi sono più superamenti ed i rifiuti sono isolati con capping misto vegetale che garantisce la sicurezza della falda acquifera
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nel sito sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multi-strato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, il sito di discarica non è più inquinato.
7	Risultati attesi	MISE
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP e DL)	Raggruppamento di impresa: Dott. Claudio Maggi (studio ingegneria maggi srl) Geologo Maurizio Felici (incarico affidato con delibera Giunta Comunale n. 61 del 16.07.2004)
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	VI semestralità - dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info-investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Cerreta in Comune di Filettino (BN)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata **comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 16 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che nel sito sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione del percolato presente nei pozzetti di raccolta, nel ripristino della rete di captazione, nella rimozione di parte dei rifiuti inviati a smaltimento presso impianti autorizzati a riceverli e nella copertura impermeabile con un capping multistrato. I successivi campionamenti prelevati dallo strato superficiale del terreno hanno escluso superamenti dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 per i parametri analizzati. Il prelievo di percolato da uno dei pozzi di raccolta della discarica ha evidenziato che il liquido campionato era costituito da acqua piovana e che quindi nella discarica non è prodotto percolato. Pertanto, tenuto conto della mineralizzazione dei rifiuti ancora presenti nel sito, dell'assenza di produzione di percolato e dell'entità degli interventi attuati dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente."

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Riano (RM)

Località Cava Piana Perina



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 4.800.000,00 IN 12 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 400.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2021



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XIII SEMESTRE DI GIUGNO 2021**

SCHEMA TERRITORIALE

RIANO (RM) - Località Cava Piana Perina

Coordinate: 42°05'28"N 12°31'22"E

Area: collinare urbana

Altitudine: 125 m s.l.m.

Superficie: 25,43 km²

Densità ab.: 416,32 ab./km²

Frazioni: Belvedere, Colle delle Rose, Colle Romano, La Rosta

Classificazione sismica: zona 3° (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Parco Regionale di Veio.

Riano è un comune italiano di 10.587 abitanti della città metropolitana di Roma Capitale nel Lazio. Gli storici non sono tutti d'accordo sull'origine del nome Riano: alcuni ritengono che derivi dal latino "rivus" per via dei numerosi ruscelli che scorrevano nel suo territorio, ma il Ricci nella "Storia di Castelnuovo e Paesi Vicini" scrive che nelle bolle imperiali e cassinesi, Riano è chiamata Raianum e Ragianum, in quelle portuensi Rascianum. Infatti Ruscia era l'antico nome della Serbia, e la regione di Rasciano (una parte anche nel territorio di Riano) era stata una colonia delle regioni illiriche o dalmate. Il nome rasciano può anche essere la corruzione del nome Raianum.

Territorio: Riano è situato su un rialzo tufaceo, a 125 m s.l.m. di altezza. Il territorio, con i suoi 25,35 km², comprende anche una parte del Parco Regionale di Veio. Il comune ha una buona visuale del fiume Tevere, che per un breve tratto ne segna il confine con Castelnuovo di Porto a Nord, con Monterotondo ad Est, a Sud con Roma, e con Sacrofano ad ovest. I colli di Riano si sono formati per le eruzioni della era vulcanica durata trentamila anni ed iniziata alla fine del quaternario inferiore; il cratere del vulcano estinto forma il Prato di Santa Pace. Nel territorio di Riano sono presenti alcuni minerali di poco pregio; il più abbondante è il tufo, ci sono due miniere di pomice e una di caolino.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4622

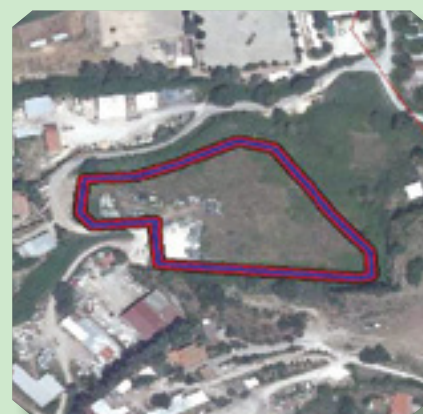
Coordinate UTM Est: 297502

Coordinate UTM Nord: 46.62840

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dalla S.P. 6/C al Km 7,350 si svolta su via di Piana Perina, percorsi 200 m si svolta a sinistra, dopo 100 m si va a destra ed infine dopo 300 m ci si trova di fronte al sito recintato.



1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune Riano (RM), Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) RIFIUTI PERICOLOSI Dimensione superfice in m2 : 3500
2	Copertura finanziaria	Fondi regionali: € 57.535,20 >determina G 16411 € 266.597,44>determina G 14865 Fondi PO Ambiente FSC 2014 - 20 € 1.800.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località piana Perina Coordinate UTM Est : 297502 Nord : 4662840
5	Stato dell'intervento	Effettuata analisi dei campioni Caratterizzazione dei rifiuti Rimozione unico hot spot e analisi dopo la rimozione Installazione piezometri (monte e valle) per verificare l'acquifero Studio piano di caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Rilevato superamento CSC in unico hotspot – rimozione dello stesso - invio rifiuti (già analizzati e non pericolosi) allo smaltimento previsto – eseguire recinzione stabile – eseguire caratterizzazione acque e progetto di caratterizzazione.
7	Risultati attesi	MISP o MISE
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Azienda privata incaricata da Comune Ditta" SETIN SRL" di Roma (dott. Alessandro Piazza) – ditta AVR spa di Roma Azienda incaricata da Commissario: ditta HYDROCON srl di Roma
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Analisi dei terreni (indagini preliminari eseguite da SETIN ott 2016 su terreni e acque e da AVR su 5 anomalie geomagnetiche rilevate da INGV eseguiti scavo, prelievi, analisi, rimozione e smaltimento nov 2017 - apr 2017).
11	Soggetto attuatore	Comune di Riano (ufficio tecnico geom. Sartori Valter) SOGESID
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ex Direttore dei Lavori: Riccardo Molajoli (ditta Setinsrl) RUP Sogesid: Ing. Brugioli Arturo (sogesid) RUP: Francesco Lopez Y Royo DL: Biol. Simona Rania (Sogesid) DEC: Ing. Giovanni Borzi
13	Supporto tecnico richiesto	INGV (per l'analisi geomagnetiche sul terreno) SOGESID (per operazioni di selezione operatore e RUP) CNR di Bari – SOGIN (gruppo Nucleo)
14	ESPUNZIONE	XIII semestralità – giugno 2021
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.800.000,00
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 88.925,62 (AVR e SETIN) € 83.700,00 (caratterizzazione NUCLECO) iva inclusa
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	Verifica delle anomalie geomagnetiche rilevate
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fatti specie di reato riscontrati.	

Località Piana Perina in Comune di Riano (RM)

Richiesta di espunzione al 13° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 31 maggio 2021 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2021 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 440 si dà atto che per l'ex discarica di Piana Perina nel comune di Riano (RM) è risultato quanto segue:

- Vista la relazione 'Risultati del Piano della Caratterizzazione' redatta in data 25/05/2021 dal consulente geologo dott. Giuseppe Parlato e dalla direzione dei lavori Ing. Andrea Maffi;
- Tenuto conto della redazione del Certificato di ultimazione dei lavori 'Esecuzione Piano di Caratterizzazione approvato in cds del 22/02/2021' del 29/05/2021 a firma congiunta dell'impresa aggiudicataria e della direzione dei lavori che descrive le attività effettuate e certifica che "...i lavori sono stati, alla data odierna e quindi nei tempi utili, ultimati; che detti lavori sono stati eseguiti a regola d'arte con i materiali previsti ed in conformità al Piano di Caratterizzazione approvato e alle richieste di perfezionamento concordate con ARPA LAZIO (Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio) e con la Struttura Commissariale";
- Alla luce della relazione finale 'Esiti del piano di caratterizzazione del sito denominato "ex discarica abusiva di Piana Perina" nel Comune di Riano' redatta dal CNR - IRSA, nelle cui conclusioni "Le indagini condotte nel sito di interesse "ex - discarica di Piana Perina", concentrate in prossimità della trincea 5 realizzata nel 2017 e ampliata nel 2020, per la quale si presupponeva potesse sussistere ancora qualche criticità hanno evidenziato quanto segue: a) i risultati delle analisi di laboratorio condotte sui 20 campioni di terreno prelevati in corrispondenza dei 6 sondaggi non hanno evidenziato superamenti delle CSC (con riferimento ai siti ad uso commerciale e industriale (Colonna B di Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/06) per tutti i parametri considerati. b) per le acque di falda prelevate in corrispondenza dei piezometri interni al sito PA (di nuova realizzazione) e P1 (già esistente) sono stati riscontrati lievi superamenti delle CSC per le acque sotterranee (Tabella 2, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs.152/06) per i parametri Arsenico, Tricloroetilene, Fluoruri e Triclorometano. Per quanto riguarda la concentrazione di Arsenico, Fluoro si rappresenta che, secondo lo studio dell'IRSA-CNR richiamato al paragrafo 5.1.1., nell'area di Riano si riscontra la presenza di elevati valori di fondo naturale per tali parametri; in particolare, il valore di fondo per l'Arsenico è pari a 46 µg/l. Pertanto, con riferimento all'ambito di applicazione dei valori di fondo in rapporto alle CSC ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 152/06 ove si dispone che "Nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati", la concentrazione di Arsenico riscontrata nei campioni indagati si può considerare entro i limiti del valore di fondo naturale sito specifico. Per quanto riguarda i fluoruri, l'analisi delle risultanze analitiche dei terreni investigati nei sondaggi PC1, PC2, PC3 e PC4 realizzati in prossimità del foro PA, in cui è stato installato il piezometro, non hanno rilevato in nessun caso superamenti delle CSC per tale parametro. Pertanto, in accordo con quanto riscontrato anche in altre aree e in altri studi relativamente alla distribuzione di inquinanti nelle acque sotterranee, la contaminazione delle acque da fluoruri potrebbe essere connessa alla componente piroclastica dell'acquifero principale dell'area di indagine, quindi sarebbe di origine naturale. Secondo quanto stabilito in sede di Conferenza di Servizi il 22 febbraio 2021 (rif. Verbale approvazione PdC), le acque di falda saranno oggetto di successivi monitoraggi che verranno eseguiti attraverso quattro campagne che saranno calendarizzate in maniera da avere diversi dati rappresentativi della matrice acque."

TENUTO CONTO che un cancello impedisce accesso abusivo all'area di ex discarica abusiva e lungo il perimetro della stessa è presente una recinzione; si dà atto che per l'ex discarica di Comune di Riano, loc. Piana Perina (RM):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti pericolosi, e i rifiuti rilevati a seguito di specifiche attività di scavi e trincee sono stati correttamente smaltiti;
- iii) E' stata effettuata l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione da cui si è potuto descrivere lo stato delle matrici ambientali del suolo superficiale e del suolo profondo che risultano non contaminati. Per le acque sotterranee sono stati riscontrati lievi superamenti, da considerare entro i limiti del valore di fondo naturale sito specifico e comunque oggetto di monitoraggio;
- iv) In conclusione secondo quanto emerso dalla relazione redatta dal CNR - IRSA, è stato chiarito che il sito di ex discarica non costituisce un pericolo per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

In data 11.02.2022, con SM_ Infrazioni 0000261 - P del 11.04.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"è opportuno rilevare in via preliminare che si tratta di una delle discariche contenenti rifiuti pericolosi, localizzata in una porzione di circa 750 mq di un'ex cava di tufo. Tale discarica era già stata presentata all'esame della Commissione in occasione del quarto e del quinto semestre successivi alla sentenza. Dopo aver analizzato la documentazione presentata, in entrambe le occasioni la Commissione aveva ritenuto che le Autorità italiane non avessero fornito alcuna informazione in merito alla presenza dei rifiuti e alle misure adottate per assicurare efficacemente che essi non causassero un degrado dell'are. Il Commissario straordinario

nominato a fine 2017 ha incaricato l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IRSA) di redigere un piano di caratterizzazione, che tenesse conto delle attività già compiute sul sito e dei dati ambientali già raccolti, e proponesse le indagini ambientali ancora necessarie per ricostruire lo stato attuale di qualità ambientali del sito. tale piano è stato approvato dalla Conferenza dei servizi convocata nel febbraio 2021 e nel corso di una decina di giorni venivano compiute le attività di verifica in sito. Nel caso di tale discarica le Autorità competenti hanno proceduto alla rimozione completa dei rifiuti, attuando una bonifica. Infatti, anomalie elettromagnetiche avevano rilevato la presenza di rifiuti metallici interrati. Gli scavi intrapresi confermavano la presenza nel sito di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi abbancati abusivamente nel sottosuolo. I rifiuti rinvenuti nel corso degli scavi risultano essere stati conferiti in impianti idonei di gestione dei rifiuti.

A causa del lungo periodo (1999 – 2020) nel corso del quale sono state svolte indagini e attività sul sito, i risultati ottenuti non sono univoci. A titolo esemplificativo, dalla documentazione prodotta dalle Autorità italiane risulta che le indagini preliminari ambientali condotte nel 2016 avevano escluso la contaminazione del sito nelle matrici suolo e acqua sotterranee, ad eccezione dei parametri Arsenico e Tetracloroetilene nelle acque di falda. La campagna di indagini del 2018 ha invece mostrato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione relativamente alla concentrazione di alcuni metalli (Alluminio, Ferro e Piombo, tra gli altri) e una concentrazione superiore alle concentrazioni di soglia di contaminazione per il Triclorometano. Nel 2021 tali valori in eccesso non sono stati più riscontrati per i metalli. Tuttavia valori di poco superiori alle contaminazioni sono stati registrati anche nel 2021 per Arsenico, Fluoruri, Triclorometano e Tricloroetilene. Per quanto riguarda l'arsenico nell'area si riscontra la presenza di elevati valori di fondo naturale per Arsenico, Fluoruro e Manganese. Pertanto le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che la fonte inquinante costituita dai rifiuti è stata rimossa, garantendo che la discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente e i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee confermano che il sito non è più contaminato, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



Discarica di Oriolo (VT)

Località Ara San Baccano



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



9 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

ORIOLO (VT) - Località Ara San Baccano

Coordinate: 42°09'N 12 08 'E

Altitudine: 420 m s.l.m.

Superficie: 20,31 km²

Densità ab.: 197 ab./km²

Classificazione sismica: zona 2 (rischio medio basso)

Area: submontana appenninica

Aree Naturali limitrofe: Faggeta di monte raschio, Le Olmate, Mola di Oriolo.

Oriolo Romano è un comune italiano di 3.805 abitanti della provincia di Viterbo, dista dal capoluogo di provincia circa 37 km e dalla capitale circa 56 km. Il comune fa parte della "Associazione dei comuni e dei Borghi autentici d'Italia". Per i risultati conseguiti nella gestione e raccolta dei rifiuti il comune dal 2010 è stato riconosciuto da Legambiente come Comune Riciclone.

Territorio: Il territorio comunale fa parte del Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano e si estende su una zona collinare ricca di boschi ceduo e d'alto fusto, in particolare castagno, cerro e faggio. In età romana il territorio era attraversato dalla via Clodia, antica strada che congiungeva il nord dell' Agro romano con la Tuscia, oggi in parte parallela alla Strada statale 493 Via Claudia Braccianese e alla via Cassia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9153

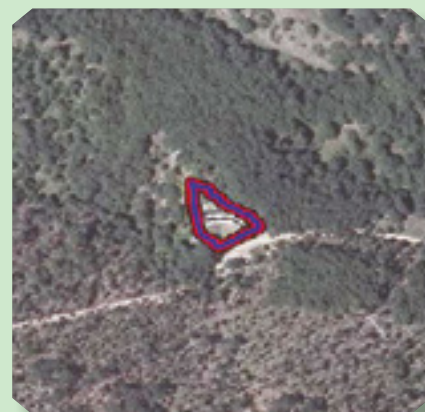
Coordinate UTM Est: 42.168063

Coordinate UTM Nord: 12.1118636

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal centro abitato di Oriolo Romano prendere strada delle Chiuse poi Svoltare a destra e prendere strada Mola e dopo circa 2 Km la discarica si trova sulla destra.



1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Oriolo (VT) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione Lazio: DD G12407 eG15259/2017 > € 67.500,00 Legge 27/98 art 39 > € 54.243,17 Legge 27/98 dgr 451/108 > € 60.272,12 Legge 27/98 art 17 > € 75.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente Progetto preliminare di MISP approvato per € 460.000,00 (saro progettazioni srl 28.01.2009)
4	Localizzazione intervento	Località Ara San Baccano
5	Stato dell'intervento	Piano di caratterizzazione approvato in data 27/4/2017 Approvato il PDC Definitivo Effettuata Caratterizzazione Eseguito Capping (geomembrana) al fine di evitare l'infiltrazione di acque meteoriche Analisi di rischio negativa, la discarica e falda non sono inquinate
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Serie di interventi di messa in sicurezza del sito, completati nel 2014. Nel 2018, il piano di caratterizzazione in precedenza predisposto è stato integrato su richiesta dell'Arpa Lazio. In particolare, l'analisi di rischio sito specifica ha permesso di valutare la conformità delle matrici indagate e la non necessità di procedere a una bonifica cioè alla rimozione della fonte primaria della contaminazione. risulta che gli interventi effettuati finora garantiscono che il sito non è contaminato e non costituisce una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Nondimeno, è previsto il completamento della copertura di un'area residuale della discarica. Riprofilatura del manto vegetale del capping.
7	Risultati attesi	Riprofilatura del capping adeguandolo alla morfologia del territorio
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Note e criticità	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio, Mise e MISP
11	Soggetto attuatore	Comune di Oriolo Romano
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Comune Daniela Sgriscia (responsabile area IV) DL Geo. Antonio Mancini(società geologica SRL)
13	Supporto tecnico richiesto	Arpa Umbria
14	ESPUNZIONE	VIII semestre - dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.398.514,77
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	€ 254.327,03 € 38.969,76 lavori di bonifica ditta BASILI ENRICO srl (ribasso del 1.5%) del 19.04.2013 per lavori di MISE € 34.830,24 società geologica srl per sondaggi € 58.514,77 per completamento caratterizzazione € 71.565,09 per lavori di MISP € 70.000,00 per riprofilatura del corpo vegetale
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

Località Ara di San Baccano in Comune di Oriolo Romano (VT)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: "documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 83 del 28/11/2018 e i relativi allegati) risulta che la caratterizzazione del sito, effettuata una prima volta nel 2008, ha mostrato l'esistenza di una contaminazione da piombo. Di conseguenza, sono stati disposti una serie di interventi di messa in sicurezza del sito, completati nel 2014. Nel 2018, il piano di caratterizzazione in precedenza predisposto è stato integrato su richiesta dell'Arpa Lazio. In particolare, l'analisi di rischio sito specifica ha permesso di valutare la conformità delle matrici indagate e la non necessità di procedere a una bonifica cioè alla rimozione della fonte primaria della contaminazione. Dalla documentazione presentata risulta che gli interventi effettuati finora garantiscono che il sito non è contaminato e non costituisce una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Nondimeno, è previsto il completamento della copertura di un'area residuale della discarica. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





CARABINIERI

Regione Campania



INTRODUZIONE

Elenco 14 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario:

AVELLINO – ANDRETTA	ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018
AVELLINO – ROTONDI	ESPUNTA – VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
BENEVENTO	ESPUNTA – VII sem. 02 giugno 2018
BENEVENTO – CASTELPAGANO	ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017
BENEVENTO – CASTELVETERE DI VALFORTORE	ESPUNTA – VI sem. 02 dicembre 2017
BENEVENTO – CUSANO MUTRI	ESPUNTA – VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
BENEVENTO – DURAZZANO	ESPUNTA – VI SEM. 02 DICEMBRE 2017
BENEVENTO - PESCOSANNITA	ESPUNTA – VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018
BENEVENTO – PUGLIANELLO	ESPUNTA – XI SEM. 02 GIUGNO 2020
BENEVENTO – SANT'ARCANGELO TRIMONTE	ESPUNTA – XVII SEM. 02 GIUGNO 2023
BENEVENTO – SAN LUPO	ESPUNTA - XV SEM. 02 GIUGNO 2022
BENEVENTO – TOCCO CAUDIO	ESPUNTA – XVI SEM. 02 DICEMBRE 2022
SALERNO – PAGANI	Proposta in ESPUNZIONE nel XVIII sem. dicembre 2023
SALERNO – S. ARSENIO	ESPUNTA – IX SEM. 02 GIUGNO 2019

Appare articolata la valutazione complessiva del contesto Campano così come sono certamente eterogenee le azioni da intraprendere per la regolarizzazione delle discariche illecite nelle province di Benevento, Salerno e Caserta. Esaminando nel particolare si è registrato, in taluni casi, l'incertezza degli iter amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni locali che purtuttavia però hanno evidenziato un buon lavoro d'insieme. Questo Commissario da subito impostando il metodo di lavoro in **sinergia attiva e collaborativa con i soggetti coinvolti nei procedimenti (pubblici e privati)** si è riusciti a conseguire **apprezzabili risultati** infatti si portati fuori dalla procedura di infrazione ben 13 siti su 14 giungendo così ad una percentuale di bonifica o messa in sicurezza di oltre il 92%, del 14^a dossier si è in attesa di risposta dalla UE (inviato a Dicembre 2023) per cui e accettato si sarebbe raggiunto il 100% degli obiettivi richiesti.

Tali 13 dossier **inerenti altrettanti fascicoli di discariche regolarizzate** secondo quanto richiesto dalla Commissione UE, ha prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 5.200.000,00 (€ 2.600.000,00 semestrale), si attende l'espunzione del sito di Pagani, regolarizzato e proposto nel dicembre 2023, che se accettato porterebbe ad un risparmio annuale di € 6.000.000,00 essendo il sito contenente rifiuti pericolosi.

Appare evidente quindi, qui più che in altri ambiti nazionali, che la **funzione di questa struttura è quella di cercare di equilibrare la disciplina operativa, definire i comportamenti, individuare i target e i metadati valutativi dei risultati conseguiti**. L'impulso del Commissario è certamente l'immissione, nelle questioni evidenziate, di strumenti di pianificazione e checkup che acconsentano l'eliminazione dell'inquinante ed il ripristino delle condizioni ambientali stabilite dalla normativa. **E' comunque opportuno rimarcare la specificità della condizione Campana**, poliedrica, variegata e composta per cui, **la messa in sicurezza della discarica di Pagani, ultima rimasta da strappare all'inquinamento è priorità ragguardevole**.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 321 missioni in Campania tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

14

discariche

16%

della sanzione complessiva relativa ai
siti affidati al Commissario

14

siti sanati e usciti
dall'infrazione
di cui 1 al vaglio della UE

26,6 mln €

sanzione evitata



Discarica di Andretta (AV)

Località Frascineto



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

ANDRETTA (AV) - Località Frascineto

Coordinate: 40°56'18" N 15°19'33" E

Altitudine: 850 m

Superficie: 43 km²

Densità ab.: 43 ab/km²

Area: Montana

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: appennino campano ed Irpinia fiume Ofanto

Frazioni: Mattinella

Andretta è un comune italiano di 1.884 abitanti della provincia di Avellino in Campania. L'etimologia si collega con i cognomi Andretta, Andrietta o Andrietti che derivano a loro volta dal nome greco Andrea. Secondo altri invece il nome deriverebbe dal greco andreaia, ἀνδρεία, ossia fermezza, fortezza.

Territorio: Si estende su una superficie di 43,61 km². Il paese ha subito notevoli danni materiali a causa del terremoto dell'Irpinia del 1980. La piccola città, sorge su un'alta collina che domina Appennino. Nelle vicinanze scorre il fiume Ofanto.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4743

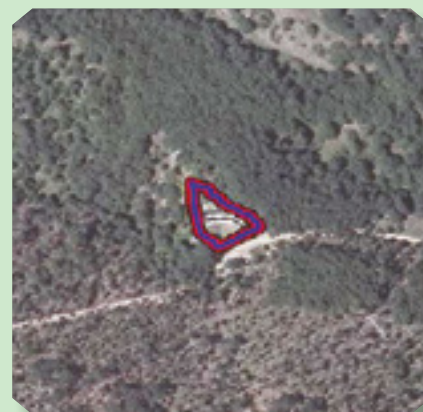
Coordinate UTM Est: 529633.09

Coordinate UTM Nord: 4530183.4

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dalla SS 91 deviare in c/da Frascineto di Andretta e giunti in prossimità di una sbarra attraverso una strada comunale proseguire per circa 400 mt.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di ANDRETTA (AV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi nazionali € -
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente MISP
4	Localizzazione intervento	Località Frascineto
5	Stato dell'intervento	concluso
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	• Eseguita Caratterizzazione • Approvazione del progetto definitivo di MISP • Ultimata Misp con Ripristino e rivalutazione Ambientale • Campionamenti in contraddittorio con ARPAC e Monitoraggio
7	Risultati attesi	Controllo dell'andamento dei flussi e delle soglie di contaminazione con relativi monitoraggi cadenzati.
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Le tipologie di intervento sono descritte in dettaglio e comprendono: il posizionamento di diaframmi drenanti e impermeabilizzanti, sistemi di captazione del biogas, sistemi di raccolta delle acque di percolazione e l'impermeabilizzazione della superficie della discarica. La relazione di sopralluogo e i successivi campionamenti iscritti nel programma di monitoraggio hanno dimostrato il superamento di un unico parametro, cioè i solfati, peraltro descritto come scarsamente indicativo dell'efficacia della bonifica perché rilevate in un punto di prelievo esterno al sito e a monte dell'area bonificata. In tale contesto risulta che gli interventi di messa in sicurezza permanente hanno conseguito l'obiettivo cui erano diretti.
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Geom. Scanzano Luigi DL - Ing. Corvino Angelo
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 2.703.654,01
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.272.891,94
16	Importo di spesa finale	€ 2.272.891,94
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Frascineto in Comune di Andretta (AV)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 48 del 31.05.2017 e i relativi allegati), attesa che a seguito di indagini di caratterizzazione è stata accertata la presenza di concentrazioni di alcuni contaminanti superiori alle soglie di rischio. Pertanto, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. Le tipologie di intervento sono descritte in dettaglio e comprendono: il posizionamento di diaframmi drenanti e impermeabilizzanti, sistemi di captazione del biogas, sistemi di raccolta delle acque di percolazione e l'impermeabilizzazione della superficie della discarica. La relazione di sopralluogo e i successivi campionamenti iscritti nel programma di monitoraggio hanno dimostrato il superamento di un unico parametro, cioè i solfati, peraltro descritto come scarsamente indicativo dell'efficacia della bonifica perché rilevate in un punto di prelievo esterno al sito e a monte dell'area bonificata. In tale contesto risulta che gli interventi di messa in sicurezza permanente hanno conseguito l'obiettivo cui erano diretti.” Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Rotondi (AV)

Località Cavone S. Stefano



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

ROTONDI (AV) - Località Cavone Santo Stefano

Coordinate: 41°01'N 14°35' E

Altitudine: 272 m

Superficie: 7,08 km²

Densità ab.: 459,5 ab/km²

Area: Submontana

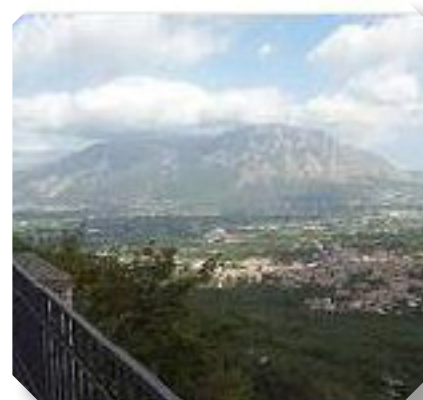
Classificazione sismica: zona 2B (sismicità media)

Aree Naturali limitrofe: Valle Caudina, Monte del Partenio

Frazioni: Campizze

Rotondi è un comune italiano di 3.591 abitanti della provincia di Avellino in Campania.

Territorio: La Valle Caudina si trova circa nel centro geografico della Campania. Dista circa 20 km da Benevento, 23 km da Avellino, 22 km da Caserta, 38 km da Napoli e 57 km da Salerno. La Valle è delimitata a sud dalla catena montuosa del Partenio, e a nord dal massiccio del Taburno e da alture minori; si estende per circa 13 km in direzione W-E e 6 km in direzione N-S. Il suo principale ingresso da ovest è la Stretta di Arpaia, identificata in genere con le Forche Caudine, situata tra i monti Tairano e Castello, ma vi è anche la gola di Moiano. L'ingresso orientale è invece il passo di Sferracavallo nel comune di Montesarchio. Il territorio della Valle nel complesso è pianeggiante o lievemente ondulato; l'altitudine media si aggira attorno ai 290-310 m s.l.m. È attraversata dal fiume Isclero, che nasce sulle propaggini del Taburno e passa attraverso la gola di Moiano, riversandosi poi nel Volturno. La Comunità montana Partenio Vallo di Lauro è una comunità montana che comprende alcuni comuni delle province di Avellino, Benevento e Napoli. La sua sede è a Pietrastornina. L'ente si forma nel 2009 a seguito dell'entrata in vigore del piano di riorganizzazione delle comunità montane approvato dalla Regione Campania, in particolare dall'accorpamento della Comunità montana del Partenio con quella del Baianese Vallo di Lauro, nonché dalla soppressione della Comunità montana Montedonico Tribucco, a cui attualmente ne fanno parte 24 comuni.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1825

Coordinate UTM Est: 465238

Coordinate UTM Nord: 4541895

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Centro di Rotondi portarsi verso la località S. Stefano Cavone nei pressi del cimitero comunale. All'atto del sopralluogo è stata acquisita la documentazione relativa all'affidamento del progetto per la redazione del piano di caratterizzazione della discarica allo stato non ancora presentato. La situazione è immutata rispetto all'ultimo rilievo effettuato.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Rotondi (AV), località Cavone Santo Stefano Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza con capping
4	Localizzazione intervento	località Cavone Santo Stefano
5	Stato dell'intervento	Concluso – discarica in sicurezza
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente.
7	Risultati attesi	MISP con capping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Nessun superamento dei limiti CSC – nessun inquinamento
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo di Misp
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP: ing. lavoripubblici@pec.comunebn.it giuseppesoreca@comune.benevento.it
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	V semestralità - giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Cavone Santo Stefano in Comune di Rotondi (AV)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

“la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n.46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente”. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Benevento (BN)

Località Ponte Valentino



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.200.000,00 IN 6 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



17 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE DI GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

BENEVENTO (BN) - Località Ponte Valentino

Coordinate: 41°08'N 14°47' E

Altitudine: 135 m

Superficie: 129 km²

Densità ab.: 4 65,95 ab/km²

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: Appennino Campano, regione del Sannio, Valle Vitulanese e massiccio del Taburno Camposauro

Benevento (Beneviénte in dialetto beneventano), è un comune italiano di 60 027 abitanti, capoluogo della provincia omonima in Campania. Secondo le stime OCSE, attorno a Benevento gravita un'area urbana con 109.815 abitanti.

Territorio: La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico. È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, detta la "Dormiente del Taburno". Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord ovest, l'alta cortina del Partenio con il monte Avella a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud est e le appendici dei monti Dauni a est. La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino. Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 m.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9143

Coordinate UTM Est: 485005

Coordinate UTM Nord: 4554561

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Strada Statale 90 bis e accesso alla zona industriale di Ponte Valentino.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Benevento (BN) - località Ponte Valentino Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	POR Cipe FSC 2007 - 2013 DGR 343/2016 € 4.000.000,00
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località Ponte Valentino
5	Stato dell'intervento	• Eseguita Caratterizzazione • Approvato Progetto di MISP e Divisione in 2 Lotti • Ultimata MISP del Lotto n. 1 • Ultimati lavori di MISP con Capping su Lotto n. 2 • Piano di Monitoraggio e controllo per i lotti 1 e 2
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli interventi hanno comportato la cinturazione impermeabile del corpo della discarica, un capping impermeabile, un sistema di monitoraggio del biogas, un sistema di captazione del percolato e un'azione di monitoraggio ambientale. I rifiuti speciali contenenti amianto ritrovati nel corso dei lavori di messa in sicurezza permanente sono stati correttamente smaltiti. Infine dal monitoraggio ambientale eseguito fino al momento dell'invio della documentazione nel giugno 2018 è emerso che gli interventi realizzati avevano conseguito gli obiettivi ambientali che si erano prefissati.
7	Risultati attesi	MISP con capping
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo di Misp
11	Soggetto attuatore	/
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP: ing. Antonio Soreca Direttore Lavori (DL) : ing. Roberto La Peccerella
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VII semestralità - 02 giugno 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 4.000.000,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 2.917.632,30
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Ponte Valentino in Comune di Benevento (BN)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 47 del 31.05.2017 e i relativi allegati), la situazione di tale discarica viene descritta come particolarmente critica, in quanto essa ha ricevuto elevate quantità di rifiuti nel corso dei venti anni in cui è ufficialmente rimasta in attività (dal 1977 al 1996) senza essere dotata di alcun presidio ambientale (ad esempio un sistema di impermeabilizzazione del fondo e sistemi di drenaggio del percolato e del biogas). Sempre dalla documentazione allegata risulta che il percolato fuoriuscito dalla discarica ha avuto un'azione defertilizzante sui terreni circostanti e che nella discarica nel corso degli anni sono stati depositati anche rifiuti speciali pericolosi e non. Inoltre, sono documentate infiltrazioni di percolato nella falda idrica, con presenza di valori molto elevati di metalli pesanti (arsenico, nichel, piombo e cromo). A seguito del piano di caratterizzazione eseguito sul sito, sono stati disposti interventi di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale di tale discarica. Tali interventi hanno comportato la cinturazione impermeabile del corpo della discarica, un capping impermeabile, un sistema di monitoraggio del biogas, un sistema di captazione del percolato e un'azione di monitoraggio ambientale. I rifiuti speciali contenenti amianto ritrovati nel corso dei lavori di messa in sicurezza permanente sono stati correttamente smaltiti. Infine dal monitoraggio ambientale eseguito fino al momento dell'invio della documentazione nel giugno 2018 è emerso che gli interventi realizzati avevano conseguito gli obiettivi ambientali che si erano prefitti.”

Pertanto, pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Castelpagano (BN)

Località Campo della Corte



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

CASTELPAGANO (BN) - Località Campo della Corte

Coordinate: 41°24'N 14°48' E

Altitudine: 630 m

Superficie: 38,08 km²

Densità ab.: 38,5 ab./km²

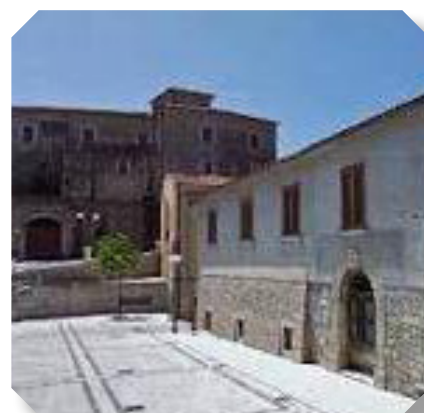
Frazioni: Monticelli, Nardillo al Bosco, Paoloni, Ripa Piana, Tufarelli.

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: alto Sannio, Monte Freddo.

Castelpagano (Castèllu Paiànu in campano) è un comune italiano di 1.474 abitanti della provincia di Benevento in Campania. L'appellativo di pagano potrebbe essere derivato da un qualche avamposto pagano superstite in zona, ma nulla di certo se ne sa prima della conquista normanna.

Territorio: Castelpagano fa parte della Regione Agraria n.2 della provincia di Benevento e della Comunità Montana Zona Alto Tammaro. Castelpagano si trova nella parte settentrionale della provincia di Benevento, nell'alto Sannio, al confine con il Molise. Situato in una depressione a nord di Monte Freddo (787 m) e a sud della Croce del Cupone (879 m), fra i torrenti Torti e Tammarecchia, il suo territorio presenta caratteristiche paesaggistiche proprie sia dei rilievi della Puglia che dell'Appennino meridionale: estesi boschi di cerri e farnie, residui della selva che si estendeva dal Tammaro al Fortore e all'Irpinia in epoca preromana e romana. I terreni sono di varia natura: argillosa (in località anidritica (località Baraccone silico clastica (località Scarcioni e Nardillo), carbonatica (località Termine Ferrone e Monaci).



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Coordinate UTM Est: 14.797866

Coordinate UTM Nord: 41.402108

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dista dal suo capoluogo di provincia circa 45 km e si raggiunge facilmente dalla Statale 212 della Val Fortore, che collega Benevento con Campobasso.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Castelpagano (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	Località Campo della Corte
5	Stato dell'intervento	Bonificata
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I lavori di "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale.
7	Risultati attesi	/
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	VI Semestralità – Dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 998.251,12
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 879.098,93
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Campo della Corte in Comune di Castelpagano (BN)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale." Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente".

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Castelvetro In Val Fortore (BN)

Località Lama Grande



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.000.000,00 IN 5 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



2 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DI DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN) - Località Lama Grande

Coordinate: 41°27' N 14°56' E

Altitudine: 706 m. slm

Superficie: 34,58 km²

Densità ab.: 35 ab/km²

Aree naturali di rilievo: Alta valle del Fiume Fortore (Sannio).

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)

Aree Naturali limitrofe: montana

Castelvetero in Val Fortore è un comune italiano di 1.183 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

Territorio: Castelvetero in Val Fortore è situato nell'alta valle del Fortore Sannio orientale) sulla cima di un'altura (a 706 m s.l.m. m.) Appennino campano, ai confini col Molise e la Daunia, pressoché equidistante da Benevento e Campobasso Il Fortore è un fiume lungo 110 km che scorre nelle province di Benevento Campobasso e Foggia. Nasce dal monte Altieri sul versante adriatico dell' Appennino campano, dall'unione di quattro ruscelli, ed è il 2° fiume pugliese per lunghezza e portata dopo l'Ofanto.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3678

Coordinate UTM Est: 495870

Coordinate UTM Nord: 4588538

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Prendere la S.P. per Tufara (CB) dopo circa 2 Km imboccare la stradina brecciata a DX che conduce al sito.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Castelvetere in Valfortore (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	POR FESR 2014/2020 DGR 343/2016 € 1.455.638,00
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Lama Grande Coordinate UTM Est : 495870 Coordinate UTM Nord : 4588538
5	Stato dell'intervento	• Effettuata Caratterizzazione • Effettuata Analisi di rischio • Lavori di svuotamento conclusi • Apposizione "telo" isolante • Campionamenti fondo scavo in contraddittorio con ARPA Campania effettuati
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Bonifica/messa in sicurezza del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati.
7	Risultati attesi	BONIFICA CONCLUSA
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP - Arch. EMMA Giancarlo
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	VI semestre - 02 dicembre 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.455.638,00
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 1.247.207,17
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Lama Grande in Comune di Castelvetro in Valfortore (BN)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017. In data 13.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 15 del 24.11.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni di soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale suolo (per i parametri tricloro etilene, cadmio e tallio). Nella successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica tali valori sono risultati al di sotto delle concentrazioni soglia di rischio, cioè dei valori di accettabilità del rischio. Viceversa, per quanto riguarda le acque sotterranee è stato rilevato un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per il parametro manganese, con tutta probabilità ricollegabile alla presenza dei rifiuti. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza del sito, che ha comportato la totale rimozione dei rifiuti, smaltiti in impianti autorizzati a riceverli e l'attuazione di interventi volti ad impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Le prove di collaudo del fondo scavo effettuate al termine dei lavori hanno confermato che non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente realizzati. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata”

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Cusano Mutri (BN)

Località Battitelle



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



11 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

CUSANO MUTRI (BN) - Località Battitelle

Coordinate: 41°20'N 14°30'E

Altitudine: 475 m

Superficie: 5,808 km²

Densità ab.: 6,9 ab/km²

Frazioni: Bocca della Selva, Civitella Licinio.

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: Monte Mutria, Monte Calvario.

Cusano Mutri è un comune italiano di 4.040 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Fa parte del Parco regionale del Matese e della Comunità montana del Titerno. Il nome, che "significherebbe" coppa, ne indicherebbe anche la configurazione topografica da cui deriverebbe il primitivo simbolo ideografico "Q" che rappresentava la cerchia dei monti con la gola di Lavello, unico sbocco. Notizie certe affiorano solo nel 490 d.C., quando papa Felice III inviò un presbitero per officiare nella cappella del castrum (castello).



Territorio: Ubicato sul versante sud del Matese, inglobato nell'antico Sannio Pentro, oggi al confine tra Campania e Molise. Dista 20 km dall'antica città romana di Telesia sul versante sud - ovest, in Campania, e a 30 km dall'altra città romana Saepinum, in Molise, sul versante nord - est. Il suo territorio si estende per circa 60 km², con altimetria minima di 257 m alla gola di Lavella - e massima di 1823 m al Monte Mutria al confine con il Molise. Il Monte Calvario ricade nell'ambito del Parco Regionale del Matese in una delle zone più importanti dal punto di vista paesaggistico dell'intero territorio comunale; dal punto più alto, a quota 560 mt., si può godere di un panorama unico, che spazia dalla Civita di Pietraroja, al Monte Mutria, al Monte Cigno, a tutta la vallata del Titerno. Il Monte Calvario è raggiungibile dal centro abitato tramite via Calvario per confluire in un sentiero naturalistico. Dopo un tratto più o meno pianeggiante, si attraversa il ponticello sul torrente Conca - Torta detto Ponte Cappella. Qui inizia la salita che conduce alla vetta del colle costeggiando in un primo tratto il versante sud affacciante sul torrente Reviola e successivamente inerpicandosi in maniera sinusoidale con ricorrenti tornanti sul versante est. Lungo l'intero percorso ritroviamo numerose cappelle votive e le edicole della Via Crucis con pannelli ceramici raffiguranti le quattordici stazioni. Alla sommità del colle si trova la Chiesa di Santa Croce al Monte Calvario meta di processioni. Nel territorio di Cusano Mutri, lungo il corso del fiume Titerno, si trovano sentieri, grotte, forre e gole visitabili.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3605

Coordinate UTM Est: 460432

Coordinate UTM Nord: 4574028

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: SP Cerrto Cusano M. loc. Battitelle altezza deposito legname Lisolegno" sponda sx torrente Titerno.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Cusano Mutri (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione CAMPANIA
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza permanente
4	Localizzazione intervento	Località Battitelle
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione MISP
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Messa in Sicurezza Permanente (MISP)
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	V semestralità - giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Battitelle in Comune di Cusano Mutri (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017. In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n.87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la “messa in sicurezza permanente” del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017. Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Durazzano (BN)

Località Fosso delle Nevi



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 800.000,00 IN 4 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2017



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE DI GIUGNO 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

DURAZZANO (BN) - Località Fosso delle nevi

Coordinate: 41°04'N 14°27' E

Altitudine: 286 m

Superficie: 12,08 km²

Densità ab.: 170 ab/km²

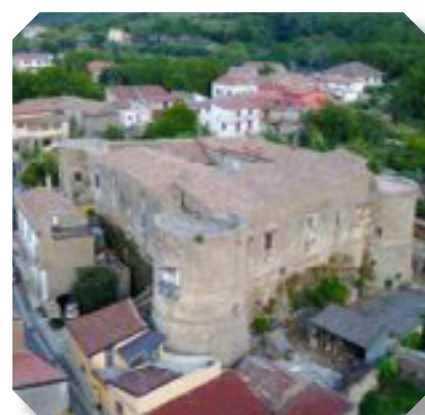
Frazioni: Casanova, San Giorgio, Cirigiliano.

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)

Aree Naturali limitrofe: Monte Burrano e Monte Longano.

Durazzano è un comune italiano di 2.205 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Con il vicino comune di Limatola, può essere considerato l'unico centro sannita di fatto appartenente all'area geografica casertana. L'origine del nome potrebbe derivare dal primitivo Oraczanum, che insieme al termine Durazzano per la sua flessione aggettivale, sembra che siano nati da un antico possesso prediale.

Territorio: Situato sull'estremo confine occidentale della provincia di Benevento, Durazzano sorge in una valle circondata dal Monte Burrano (mt. 776 slm) a sud, dal Monte Longano (mt. 585 slm) a nord, dal Monte Aglio (mt. 458 slm) ad ovest e dalla gola di Tagliola ad est che apre la valle verso il vicino comune di Sant'Agata de' Goti. Gode di un impianto eolico di 7 aerogeneratori pari a 14 MW installato nell'ottobre del 2005.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 1255

Coordinate UTM Est: 14.474563

Coordinate UTM Nord: 41.049465

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal Comune di Durazzano prendere la SP33, poi direzione sud est prendere Via Corpo di Cristo per circa 700m, poi svoltare a sinistra e percorrere circa 500m, e svoltare nuovamente a sinistra e percorrere la strada sterrata per circa 2.3 Km il sito si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Durazzano (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	Fondi Regione CAMPANIA
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località FOSSO DELLE NEVI
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Concluso – discarica in sicurezza (MISP)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016.
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	/
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	V semestralità - giugno 2017
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Fosso delle Nevi in Comune di Durazzano (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n.142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016". Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

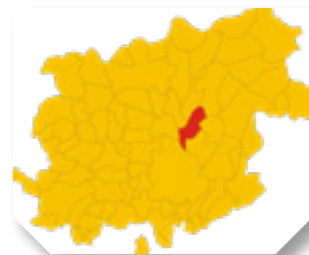
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Pesco Sannita (BN)

Località Lame



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.400.000,00 IN 7 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2018



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

PESCO SANNITA (BN) - Località Lame

Coordinate: 41°14 N 14°49 E

Altitudine: 393 m

Superficie: 24 km²

Densità ab.: 81 ab/km²

Frazioni: Monteleone, Maitine, Rapinella.

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Tammaro.

Pesco Sannita (U Pièschè in dialetto locale) è un comune italiano di 1.976 abitanti della provincia di Benevento.

Territorio: Situato sull'estremo confine occidentale della provincia di Benevento, Durazzano sorge in una valle circondata dal Monte Burrano (mt. 776 slm) a sud, dal Monte Longano (mt. 585 slm) a nord, dal Monte Aglio (mt. 458 slm) ad ovest e dalla gola di Tagliola ad est che apre la valle verso il vicino comune di Sant'Agata de' Goti. Gode di un impianto eolico di 7 aerogeneratori pari a 14 MW installato nell'ottobre del 2005.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 2827

Coordinate UTM Est: 483833.41

Coordinate UTM Nord: 4565662.18

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Procedi in direzione nordest per 22 m, Svolta tutto a sinistra verso Via Prima San' Angelo, Continua su Via Prima Sant'Angelo per 350 m, Svolta a sinistra e prendi SS212 per 450 m, Svolta a destra e percorri la strada per 400 m, la destinazione si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Pesco Sannita (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 1.692.106,70 Por 2014 - 2020 per Bonifica; (DGR di programmazione 343/2016) Por 2007/13 – finanziata caratterizzazione
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica attraverso svuotamento del corpo rifiuti
4	Localizzazione intervento	Località LAME
5	Stato dell'intervento	Concluse operazioni del Piano operativo di Bonifica (Pob) e in corso lavori di rifinitura per utilizzo dell'area a scopo didattico paesaggistico
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	• Eseguita Caratterizzazione • Approvato POB • lavori in via di ultimazione • verificati pareti e fondo scavo in contraddittorio con Arpac senza contaminanti
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	È stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie di interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. A seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti dalle Autorità italiane che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Le analisi effettuate confermano l'attuale assenza di contaminazione delle matrici ambientali.
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Lavori Conclusi – monitoraggi andamento in corso
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo di bonifica
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. Corbo Giuseppe
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	VIII semestralità - 02 dicembre 2018
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Lame in Comune di Pesco Sannita (BN)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Lame - Pesco Sannita (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 81 del 28/11/2018 e i relativi allegati) riferisce di attività di indagine conoscitiva effettuate nel sito (indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie di interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. A seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti dalle Autorità italiane che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Le analisi effettuate confermano l'attuale assenza di contaminazione delle matrici ambientali. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

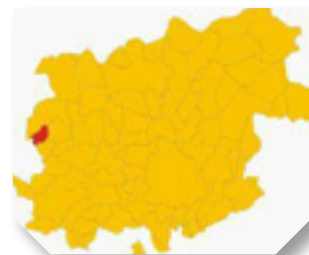
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Puglianello (BN)

Località Marruccaro



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.000.000,00 IN 10 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



4 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2020



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XI SEMESTRE DI GIUGNO 2020**

SCHEMA TERRITORIALE

PUGLIANELLO (BN) - Località Marruccaro

Coordinate: 41°13'18" N 14°27' E

Altitudine: 61 m

Superficie: 9 km²

Densità ab.: 154 ab./km²

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)

Aree Naturali limitrofe: fiume Volturno

Puglianello è un comune italiano di 1.370 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Puglianello venne citato per la prima volta nel IX secolo. Il suo nome originario era quello di Pullianellu. L'attuale nome del paese deriverebbe da monte Pugliano, il colle che si trova alle spalle di Telese Terme. Forse alcuni abitanti di Pugliano si trasferirono nell'attuale Puglianello dove fondarono una "piccola Pugliano".

Territorio: Il paese è situato in una pianura poco distante dal corso del fiume Volturno che dista dal capoluogo di provincia 36 km.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9157

Coordinate UTM Est: 453262.40

Coordinate UTM Nord: 4562986.65

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Dal Comune di Puglianello procedere in direzione nordest su SP 73 per 120 metri circa, poi prendere Via Volturno e percorrerla per circa 110 metri, proseguire su via fiume per 350 metri circa e svolta a sinistra per 550 metri circa la discarica è sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2	Comune di Puglianello (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superfice in m2: 4.000
2	Copertura finanziaria	POR FESR 2014/2020 DGR 343/2016 > € 3.557.087,80
3	Oggetto dell'intervento	Bonifica e Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Marruccaro
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Lavori di Bonifica e MISP ultimati (con relativo svuotamento corpo rifiuti)
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Eliminazione dei depositi dei rifiuti superficiali depositati dopo esecuzione della MISP.
7	Risultati attesi	Bonifica e eliminazione rifiuti
8	Indicatori di realizzazione e risultato	Pareti e fondo scavo senza contaminazione
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo di bonifica
11	Soggetto attuatore	Comune di Puglianello
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Geom. Battaglino Giacomo DT Ing. Giovanni Pasquariello
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria Unità tecnica Amministrativa (UTA) di Napoli
14	ESPUNZIONE	XI semestralità - 02 giugno 2020
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 3.449.833,14 costo intervento di MISP € 250.000,00 costo rimozione e smaltimento corpo rifiuti superficiale
15 bis	Importo di spesa rimodulato	Disimpegno da parte della Regione Campania delle economie rispetto alla somma stanziata: con DD 354 del 10.08.2017 € 32.176,40 con DD 746 del 07.12.2017 € 75.078,26
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Marruccaro nel Comune di Puglianello (BN)

Richiesta di espunzione al 11° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 giugno 2020.

In data 01.06.2020 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 225 si dà atto che per l'ex discarica di Puglianello, loc. Marruccaro (BN) si sono evidenziate tali conclusioni:

- è stato redatto il Certificato di ultimazione dei lavori redatto in data 12 maggio 2020, in cui il direttore dei lavori unitamente all'impresa aggiudicataria ed al responsabile unico del procedimento certificano che "i lavori risultano completamente ultimati";
- nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre sono previsti interventi dissuasivi quali cartellonistica di divieto e vigilanza/videosorveglianza per evitare fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti;
- al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- è stata effettuata la rimozione dei rifiuti dell'invaso ove erano accumulati i rifiuti dell'ex discarica ed è stata altresì ultimata la rimozione dei rifiuti residuali, precedentemente depositati sull'area di discarica.

Si certifica quindi che il sito non costituisce rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente essendo stata rimossa la totalità dei rifiuti precedentemente presenti sul sito e ne si determina la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

In data 18.02.2021, con SM_ Infrazioni 0000232 - P del 17.02.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

per quanto riguarda la discarica di Marrucaro - Puglianello (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 225 del 01.06.2020 e i relativi allegati) attesta che le indagini di caratterizzazione inizialmente compiute hanno rilevato una contaminazione delle acque sotterranee da manganese, ferro e piombo. Di conseguenza le Autorità italiane hanno approvato un progetto di bonifica e provveduto, sulla base di analisi dei rifiuti presenti nel sito e dei formulari ad essi relativi, ad identificare i rifiuti come rifiuti non pericolosi. Tali rifiuti sono stati completamente rimossi sia dall'invaso della discarica che dalla superficie dove erano stati provvisoriamente stoccati in attesa di altra destinazione. I lavori di bonifica della discarica risultano essere stati completati in data 12 maggio 2020, secondo quanto attestato da un certificato di ultimazione dei lavori. Dal momento che la fonte primaria della contaminazione, cioè i rifiuti, è stata completamente rimossa, il sito non costituisce più un rischio per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

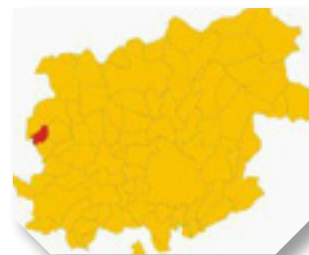
Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





Discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)

Località Nocecchia



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2023



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) - Località Nocecchia

Coordinate: 41°09 N 14°56 E

Altitudine: 363 m

Superficie: 9 km²

Densità ab.: 60 ab./km²

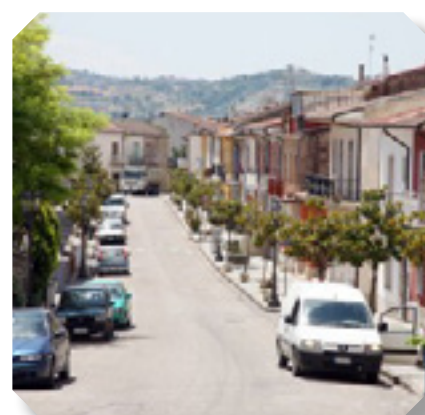
Frazioni: Iscalonga

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Ufita, Fiume Calore.

Sant'Arcangelo Trimonte è un comune italiano di 591 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

Territorio: È situato in posizione dominante la bassa valle dell'Ufita in prossimità della sua confluenza nel fiume Calore. Il territorio è esposto a mezzogiorno; la parte più alta del territorio, il "Toppo del bosco", si trova a un'altezza di circa 500 m s.l.m. Il territorio è collinare, leggermente declive verso sud nella parte alta, più scosceso, geologicamente instabile ed interessato da fenomeni franosi la parte sud; solo una piccola parte del territorio è pianeggiante in prossimità delle valli dei fiumi Ufita e Calore. Confina a nord col comune di Buonalbergo, a nord - ovest e a sud - ovest col comune di Paduli, a est e a sud sud - est col comune di Apice. Tra i prodotti tipici dell'agricoltura locale fino allo scorso secolo c'era il tabacco, base di sviluppo dell'economia locale. Qui è coltivato il pomodoro "quarantino" antica varietà di pomodoro a maturazione scalare e naturalmente resistente alle avversità meteo - climatiche, agronomiche ed entomologiche. Ha un frutto a polpa piena, ricco di semi e molto dolce di colore rosso intenso che si presta benissimo alla trasformazione in salsa, sia passata che concentrata al sole. Ottimo anche per il consumo fresco, in insalata condito con l'ottimo olio locale ottenuto dalle varietà "ortice" e "ravece".



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 9120

Coordinate UTM Est: 493837

Coordinate UTM Nord: 4557985

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Strada Comunale Pianella



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Sant'Arcangelo Trimonte (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	POR Cipe FSC 2007 - 2013 DGR 343/2016 € 3.916.702,2
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Nocecchia Pianella
5	Stato dell'intervento	•Eseguita Caratterizzazione •Eseguita Analisi di rischio • Effettuate indagini integrative alla Caratterizzazione validate da Arpac • Ultimato progetto definitivo
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza da approvare
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento della Progettazione dell'intervento Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	SOGESID
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Camilla Cicerone
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	XVII semestre - giugno 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 3.916.702,2
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 3.880.000,00
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Nocecchia nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)

Richiesta di espunzione al 17° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1027 si da atto che l'ex discarica di SANT'ARCANGELO TRIMONTE loc. Nocecchia è stata messa in sicurezza.

Con la comunicazione Ares (2024) 4543413 del 24.06.2024 i Servizi tecnici della Commissione Europea hanno comunicato l'accettazione del dossier di richiesta di espunzione.

Il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Poiché le autorità italiane hanno dato l'assicurazione che ha tutt'oggi quel sito non sono più depositati i rifiuti, che il corpo rifiuti è stato completamente isolato con la realizzazione di un capping superficiale e l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della vasca, che sono previsti la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche superficiali e il monitoraggio delle acque presenti, e che la contaminazione delle acque da solfati non è dovuta alla presenza dei rifiuti, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Dunque la penalità non è dovuta per questo sito





Discarica di San Lupo (BN)

Località Defensola



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 2.800.000,00 IN 14 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



3 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XV SEMESTRE DI GIUGNO 2022**

SCHEDA TERRITORIALE

SAN LUPO (BN) - Località Defensola

Coordinate: 41°16' N 14°38' E

Altitudine: 820 m

Superficie: 15 km²

Densità ab.: 54 ab./km²

Classificazione sismica: zona 1 (sismicità alta)

Aree Naturali limitrofe: Torrente delle Janare.

San Lupo è un comune italiano di 820 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Deve l'origine del suo nome al vescovo francese San Lupo di Troyes, molto probabilmente per essere stato in possesso dell'antica abbazia dei Santi Lupolo e Zosimo, già esistente a Benevento 837.

Territorio: Dista dal capoluogo di provincia circa 30 km. La sua escursione altimetrica è pari a 774 m s.l.m. con un'altitudine minima di 121 ed una massima di 895 m s.l.m. A San Lupo si trova il torrente delle Janare, attraversato da un ponte in pietra, detto "Ponte delle Streghe". Vi si raccontano ancora leggende del medioevo. Secondo una leggenda nel torrente, dopo una notte di sfrenati riti sabbatici, fu rinvenuta una neonata che recuperata fu adottata da una coppia che non aveva figli. Divenuta signorina, nel pascolare il suo gregge, fu oggetto di attenzione da un maturo signore, proveniente dal vicino castello di Limata. Questi però, rifiutato dalla fanciulla, sparse la voce di averla veduta compiere pratiche demoniache, provocando in tal modo la reazione del popolo che la congiurò, gettandola dal Ponte delle Streghe. Il corpo non fu mai ritrovato, trascinato da un vortice nelle profondità. Qualche tempo dopo l'accaduto, molti giurarono di aver visto una ragazza nuda danzare sulle rocce del torrente e tuffarsi nel momento in cui qualcuno avesse tentato di avvicinarla. Tanti anni dopo, un giovanetto discendente dalla famiglia dell'anziano signore di Limata fu attratto da quella apparizione e, una notte vedendo la ragazza tuffarsi, la seguì ed il suo corpo non fu mai ritrovato.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3596

Coordinate UTM Est: 471097.34

Coordinate UTM Nord: 4566074.5

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: percorrendo la strada comunale detta "Cantone" a v alle della stessa e posta la discarica.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di San Lupo (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	€ 2.502.707,84 Por 2007/13 – o.o 1.2 - riprogrammato a valere sul Por 2014 - 2020 – o.s. 6.2 (DGR di programmazione 343/2016)
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente con Capping
4	Localizzazione intervento	Località Defenzola
5	Stato dell'intervento	/
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	MISP con Capping
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	In corso verifiche sulla idoneità del Progetto approvato nel 2014 (progetto integrato), rispetto ai dettami del nuovo codice degli appalti d.lgs. 50/2016.
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP ing. Vaccarella Antonio
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria da parte di società esterna su incarico del Comune .
14	ESPUNZIONE	XV semestralità – 02 Giugno 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Defenzola nel Comune di San Lupo (BN)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 648 si dà atto che per l'ex discarica di San Lupo (BN) è risultato quanto segue :

La procedura è stata portata a conclusione senza che "terzi" (ad esempio le ditte candidate nel corso della procedura di gara interessate) si fossero opposte a presunte irregolarità della stessa, con addirittura la stipula del contratto d'appalto n.64/2018, che presuppone la volontà dell'Amministrazione di consentire l'effettuazione dell'opera, e considerando che bene o male tutte le irregolarità commesse sarebbero sanabili, la soluzione potrebbe essere proprio quella di far rientrare nell'alveo della legittimità tutta la procedura ad oggi illustra ed in particolare: a. rimozione del RUP; b. atto aggiuntivo al contratto d'appalto per rettifica difformità, nonché recepimento di tutte le offerte migliorative non correlate ai lavori ma ai servizi da garantire post mortem, a cura ed onere dell'appaltatore; c. ri verifica e revisione del PE; d. ri verifica del PE aggiornato da parte della CEA s.r.l.; e. conferma attività DL e CSE. f. procedere alla consegna dei lavori nei tempi previsti dall'impresa appaltatrice. Tutto quanto suddetto consentirebbe di avviare l'intervento entro 60 gg., previo accettazione dell'impresa alla messa in esecuzione dell'appalto alle condizioni imposte dal commissario, a prescindere della cosiddetta "ex discarica" posta a monte di quella in oggetto, per la quale si dovranno eseguire tutte le procedure necessarie e sufficienti al suo regolarizzazione, censimento e messa in sicurezza." che con Atto dispositivo del Commissario straordinario n. 431 del 3 maggio 2021, il Commissario dispone per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di bonifica e messa in sicurezza del sito di discarica pubblica dismessa ubicato in località "Defenzola" nel Comune di San Lupo (BN):

a. il cambio della stazione appaltante con relativo RUP laddove l'U.T.A. sostituisce il Comune di San Lupo e l'Ing. Pasquariello sostituisce il geom. Vaccarella;

b. la ripetizione per indebito percepito per responsabilità contrattuale avverso l'operatore economico "CEA srl", quale soggetto incaricato della verifica del progetto esecutivo, al fine di ottenere la restituzione dei compensi già percepiti;

c. la diffida ad adempiere nei confronti dell'operatore economico "Sicurbau srl", all'esatta esecuzione contrattuale, alla luce dell'aggiudicazione, relativamente alla redazione di un nuovo progetto esecutivo, allineato al progetto definitivo posto a base di gara, sulla base delle indicazioni fornite nella citata relazione tecnica redatta da U.T.A.;

d. successivi individuazione e affidamento incarico di verifica del nuovo progetto esecutivo ad idonea Società di Verifica; e. la successiva e conseguente organizzazione con approntamento per relativa esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza di cui al progetto esecutivo verificato e validato che con Atto dispositivo del Commissario straordinario n. 531 del 14 dicembre 2021, il Commissario dispone per l'intervento, denominato "appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza del sito di discarica pubblica dismessa ubicato in località Defenzola nel Comune di San Lupo (BN)", il Commissario Unico si sostituisce al Comune di San Lupo e comunica l'avvenuta risoluzione per inadempimento ex art. 136, comma 1 4 D.lgs. 163/2006, del contratto stipulato e sottoscritto dal Comune in data 06/07/2018 con l'impresa "Sicurbau S.r.l.", repertorio n°64, per l'importo di €1.886.418,89, di cui €1.853.700,43 per lavori (al netto del ribasso del 7,292 %), € 14.176,86 per oneri della sicurezza ed €18.541,60 compenso per la redazione del progetto esecutivo, oltre IVA".

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante copertura e impermeabilizzazione dell'area della discarica utilizzando geocomposito bentonitico per impedire la permeazione di acque meteoriche, ricoprimento per circa 50 centimetri della superficie dell'abbancamento effettuato con terreno vegetale steso al di sopra del geocomposito bentonitico, regimazione delle acque meteoriche con canalette disposte secondo due livelli, stendimento di geotex antierosiva tridimensionale per protezione capping e successivo rinverdimento mediante idrosemina, rifacimento recinzione, che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmette la nota dei servizi tecnici della Commissione europea (n. PCM 308_p - 07/03/2023 - SM_infrazioni_0000295_a - 03.03.202) nella quale comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di San Lupo (Campania), la documentazione di appoggio (determina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti

nel territorio nazionale n. 648 del 01 giugno 2022, risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e relativi allegati), attesta che si tratta di una discarica che dal 1975 era usata per sversare rifiuti ricoperti con terreno vegetale, e poi come discarica autorizzata per rifiuti solidi urbani dal 1992 fino al 2002.

Nell'aprile 2009, un'analisi di rischio ha confermato ciò che si era evidenziato nella fase di caratterizzazione, cioè un rischio non accettabile per la matrice suolo per i parametri cadmio e cloruro di vinile, e per la matrice acque sotterranee per i parametri manganese solfati alluminio e nichel. Il progetto di bonifica è stato approvato nel 2014. Nell'ottobre 2016, i lavori di bonifica sono cominciati fino ad essere sospesi nel dicembre 2016. Il nuovo progetto è stato approvato nell'aprile 2018 ma la procedura ha conosciuto molti impedimenti amministrativi. Finalmente, nel Febbraio 2022, il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica è stato attribuito ad un nuovo operatore. Questo progetto prevedeva il trattamento delle acque sotterranee contaminate estraendole attraverso un diaframma di drenaggio e inviandole ad un impianto di trattamento vicino. Al riguardo dei suoli contaminati, il progetto prevedeva lo smaltimento dei rifiuti superficiali, lo scavo di modeste quantità di terreno, la cinturazione parziale del lato a valle con diaframma drenante impermeabile, il capping dell'area, la regimazione e raccolta delle acque meteoriche, la recinzione e la realizzazione di un progetto paesaggistico. Non è stato ritenuto necessario l'isolamento delle pareti di destra, di sinistra e del fondo poiché i terreni in sito sono caratterizzati da una bassissima permeabilità (depositi di natura limoso - argillosa) e ciò impedisce che la contaminazione possa migrare all'esterno.

Il 25 novembre 2022, i servizi della Commissione hanno ricevuto l'attestazione della fine dei lavori di messa in sicurezza. Inoltre le Autorità italiane hanno inviato i rapporti comprovanti che nel giugno 2022 la matrice suolo non presenta più alcun superamento. Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che le acque sotterranee sono state estratte e trattate, che il suolo non presenta più contaminazione, e che il corpo rifiuti è completamente isolato e non è più a rischio che contaminino le acque, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

La penalità è dunque non dovuta per questo sito.



Discarica di Tocco Caudio (BN)

Località Paudone



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.000.000,00 IN 15 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



7 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/12/2022



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
XVI SEMESTRE DI DICEMBRE 2022**

SCHEMA TERRITORIALE

TOCCO CAUDIO (BN) - Località Paudone

Coordinate: 41°08 N 14°38 E

Altitudine: 500 m

Superficie: 27 km²

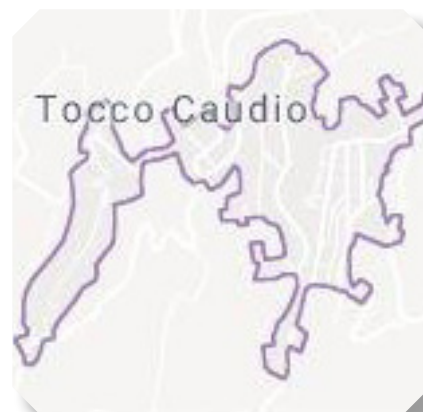
Densità ab.: 55 ab./km²

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media - alta)

Aree Naturali limitrofe: Parco regionale del Taburno - Camposauro.

Tocco Caudio è un comune italiano di 1534 abitanti della provincia di Benevento in Campania.

Territorio: Il paese è ubicato lungo le propaggini orientali del monte Taburno. Fu un borgo fortificato di importanza rilevante nel medioevo (fu sede di un gastaldato longobardo e di una diocesi), ma in seguito una serie di terremoti segnò il suo declino. Dopo quello del 1980 il centro storico, Tocco vecchio, è stato completamente abbandonato in favore del nuovo abitato in contrada Friuni. Il territorio di Tocco Caudio si articola attorno una piccola valle che si apre fra le propaggini orientali del massiccio del Taburno. A sud - est, ad est ed a nord di tale conca è la Valle Vitulanese propriamente detta: suddividono le due valli il Cesco di Luccaro (795 m s.l.m.), la collina del Vocito (754 m) che prosegue con il declivio allungato di Costa Rama, e l'ulteriore modesta altura dell'Asciello. Generalmente con la dicitura "Valle Vitulanese", o storicamente "valle di Tocco", ci si riferisce al complesso delle due valli. Un'ampia porzione del territorio comunale ad ovest e a sud - ovest dell'antico centro abitato risale il massiccio del Taburno. L'estremità occidentale è la zona più elevata del territorio comunale, e vi si trovano i due picchi più alti: il Colle dei Paperi (1 323 m) e il Tuoro Alto (1 321 m). Fra i versanti montani trovano spazio due spianate di origine tettono - carsica: il Campo Cepino (a circa 1 000 m s.l.m.) e il Piano Melaino (a circa 1 150 m). Nel centro della stretta valle si trova l'antico centro abitato di Tocco, costruito sopra un costone isolato ed allungato di tufo grigio dalle pareti molto scoscese (497 m s.l.m. nel suo punto più elevato). Secondo un'opinione espressa da Scipione Breislak nel XIX secolo, il costone è quanto rimane di un cono vulcanico. Dai versanti montani hanno origine i due torrenti Cauto e Reviola, che lambiscono i piedi del costone tufaceo ad ovest e ad est, rispettivamente, e poi si riuniscono a formare il torrente Jenga. Fuori dal bacino della valletta, ad est, è la Pietra di Tocco: uno spuntone calcareo prominente ed isolato che domina la Valle Vitulanese. Buona parte del territorio comunale, e il costone tufaceo in modo particolarmente drammatico, è storicamente affetta da problemi di dissesto idrogeologico, anche per via di una forte azione corrosiva da parte dei due torrenti.



SCHEMA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3596

Coordinate UTM Est: 471097.34

Coordinate UTM Nord: 4566074.5

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: percorrendo la strada comunale detta "Cantone" a v alle della stessa e posta la discarica.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Tocco Caudio (BN) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	POR Cipe FSC 2007 - 2013 DGR 343/2016 € 3.942.000,01
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	Località Paudone
5	Stato dell'intervento	• Eseguita Caratterizzazione • Effettuata Analisi di rischio • Approvato POB • Gara lavori effettuata
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Progetto di messa in sicurezza – bonifica: redatto Gara per l'affidamento aggiudicata In fase di apertura dei cantieri
7	Risultati attesi	MISP
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ditta Hydrogeo srl
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria Unità Tecnica amministrativa di Napoli (UTA della PCM)
14	ESPUNZIONE	XVI semestre – 02 Dicembre 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 3.942.000,01
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 3.942.000,01
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Paudone nel Comune di Tocco Caudio (BN)

Richiesta di espunzione al 16° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 dicembre 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.12.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 799 si dà atto che per l'ex discarica di Tocco Caudio, loc. Paudone (BN) è risultato quanto segue:

- le lavorazioni eseguite" ...Recinzione dell'intera area interessata dall'ex discarica e collocazione di segnaletica indicante la presenza della discarica, che non consente l'accesso solo ai non addetti ai lavori; Diaframma costituito da una paratia di pali in cemento armato di diametro cm 50 e lunghezza variabile da 11 a 14 metri collocati uno accanto all'altro, in modo da realizzare una barriera continua ed invalicabile per le acque sotterranee; Canale di gronda per la captazione delle acque meteoriche e per diminuire l'afflusso di acqua all'interno del bacino dell'ex discarica; Copertura della superficie della vasca esistente (ldpe)..."

- la condizione della vasca che raccoglieva i rifiuti conferiti nel periodo di funzionamento della discarica (1994 - 2002)" ...Considerato che la vasca esistente dell'ex discarica è stata impermeabilizzata con un telo sia nel fondo, sia nelle pareti,

Si ritiene che il corpo esistente dell'ex discarica risulta isolato e pertanto l'area può considerarsi in sicurezza..."

Alla luce di quanto sopra si dà atto che per l'ex discarica di Comune di Tocco Caudio (BN):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di isolamento degli stessi dall'ambiente esterno, minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua, riduzione al minimo della necessità di manutenzione, minimizzazione dei fenomeni di erosione, resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata. In particolare, il sito è costituito da una vasca dove sono stati conferiti i rifiuti nel tempo di attività dell'ex discarica e tale vasca è dotata di un presidio di protezione ambientale costituito da un telo impermeabile che, dagli studi condotti, risulta aver garantito pienamente la sua funzione isolando il fondo della discarica dai terreni sottostanti. In corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, è stato realizzato un isolamento degli stessi dall'ambiente esterno tramite posa in opera di telo in LDPE, quale copertura superficiale con il fine di minimizzare le infiltrazioni d'acqua, ridurre al minimo della necessità di manutenzione, minimizzare i fenomeni di erosione, fornire e garantire resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata. Inoltre tutta l'area è stata oggetto di interventi di isolamento perimetrale dalle acque di ruscellamento superficiale tramite la realizzazione di un'opera denominata "canale di gronda" che intercetta le acque piovane a monte e lungo il perimetro e impedisce alle acque stesse di entrare in contatto con i rifiuti. Il perimetro di monte idrogeologico è stato interessato dalla realizzazione di una paratia (con la tecnica migliorativa del jet - grouting). Gli stessi pali si attestano in profondità sino alla quota corrispondente alla presenza dell'argilla impermeabile presente nel sottosuolo: pertanto è stato operato un confinamento laterale (diaframma) definitivo dei rifiuti.

Quindi si determina che si è dato atto quanto previsto dalla normativa di riferimento (art. 242 del dlgs 152/2006) e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dalla direzione lavori, nonché dall'esame nel tempo delle analisi e dei monitoraggi, l'intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale.

In data 28.11.2023 la Struttura di missione per le procedure di infrazione trasmette la notifica dell'ingiunzione di pagamento relativa alla XVI penalità semestrale e comunica l'espunzione del sito in parola con la seguente motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Tocco Caudio (Campania) la documentazione d'appoggio (Determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale n. 799 del 2 dicembre 2022 e i relativi allegati, Risposta alla richiesta di chiarimenti del 9 ottobre 2023 e i relativi allegati) attesta che si tratta di una discarica di rifiuti solidi urbani che è stata utilizzata da marzo 1994 fino a maggio 2002.

Prima dell'abbancamento dei rifiuti, la vasca era stata impermeabilizzata con un telo sia nel fondo sia nelle pareti. Un'analisi condotta nel 2013 ha consentito di verificare la stabilità di questa vasca appunto. A seguito del piano di caratterizzazione approvato nel dicembre 2006 dalla Giunta Comunale, sono stati rilevati nel 2013 superamenti delle CSC nella matrice acque sotterranee per il parametro manganese. Nel febbraio 2015 la Conferenza dei servizi ha approvato il progetto di bonifica, che prevedeva la costruzione di un diaframma per realizzare una barriera continua ed invalicabile per le acque sotterranee, la costruzione di un canale di gronda per la captazione delle acque meteoriche e la copertura della superficie della vasca esistente. Il 1° dicembre 2022, il Direttore dei lavori ha fornito l'attestazione della fine dei lavori. Nel 2022, una seconda campagna indagini ha mostrato che la contaminazione del suolo e delle acque è scomparsa. È stato previsto il monitoraggio periodico delle acque sotterranee e del suolo Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati rifiuti, che la contaminazione non esiste più, che i rifiuti sono contenuti in una vasca impermeabile, che il capping e il sistema di drenaggio impediscono la diffusione dell'inquinamento del suolo, i servizi della commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

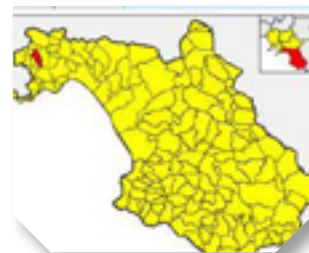
Dunque la penalità non è dovuta per questo sito.





Discarica di Pagani (SA)

Località Torretta



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 6.800.000,00 IN 16 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 400.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI PERICOLOSI



5 MILA M²



PROPOSTA NEL DICEMBRE 2023



MISP

**SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL XVIII SEMESTRE
DI DICEMBRE 2023**

SCHEDA TERRITORIALE

PAGANI (SA) - Località Torretta

Coordinate: 40°05 N 15°34 E

Altitudine: 35 m

Superficie: 12 km²

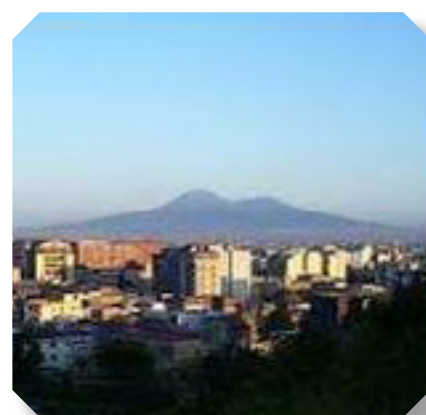
Densità ab.: 2911 ab/km²

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media - bassa)

Aree Naturali limitrofe: Monti Lattari, Valle del Fiume Sarno.

Pagani (Pavan in napoletano) è un comune italiano di 35.835 abitanti della provincia di Salerno in Campania. Sul toponimo Pagani sono state avanzate diverse ipotesi. Potrebbe derivare dal latino pagus villaggio), per la presenza di un villaggio dell'antica Nuceria. Altra ipotesi è l'utilizzo dell'aggettivo pagano in opposizione a cristiano, poiché in questo territorio potrebbero essersi stabiliti gruppi di saraceni. L'ipotesi più attendibile sembra essere quella che fa derivare il toponimo dalla nobile famiglia Pagano, di origine franco normanna, venuta in zona ai tempi della conquista normanna del meridione d'Italia (da cui sarebbe nato Ugo dei Pagani, fondatore dei Templari) e poi legata ai sovrani angioini ed aragonesi.

Territorio: La città sorge lungo le pendici settentrionali dei Monti Lattari, nel territorio della Valle del Sarno che prende il nome di Agro nocerino sarnese. Collocata nella zona più a nord della provincia di Salerno ai confini con le province di Napoli ed Avellino, dista 15 km da Salerno e 32 km da Napoli ed è la seconda città più densamente popolata della sua provincia. Il suo territorio è attraversato dal torrente Cavaioia, affluente del fiume Sarno e ha una superficie prevalentemente pianeggiante con altitudine massima di 855 m ed altitudine minima di 15 m. In passato ha subito notevoli danni causati dai terremoti, inoltre ha risentito dell'attività vulcanica del Vesuvio, distante circa 20 km, con l'arrivo di detriti e lapilli trasportati dai venti.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 2827

Coordinate UTM Est: 467376

Coordinate UTM Nord: 458767

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: da I Comune di Pagani, percorrere via Giuseppe Torre per circa 400m, poi svoltare a sinistra e prendere via Carlo Tramontano per circa 33 metri, poi prendere via Tramontana e percorrerla per circa 1.2 km, il sito si trova sulla sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di PAGANI Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	/
3	Oggetto dell'intervento	Analisi di rischio (cava) capping concluso su discarica e predisposizione modello concettuale definitivo
4	Localizzazione intervento	Località Torretta
5	Stato dell'intervento	Analisi di rischio approvata con prescrizioni Arpac Effettuata Caratterizzazione
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Misp con capping
7	Risultati attesi	Scorticamento suolo superficiale e contenimento suolo profondo per i superamenti CSR.
8	Indicatori di realizzazione e risultato	MISP con capping
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	/
11	Soggetto attuatore	Comune
12	Responsabile del procedimento (RUP)	Ing. Bonaventura Tramontano
13	Supporto tecnico richiesto	/
14	ESPUNZIONE	XVIII semestralità – Dicembre 2023
15	Importo di spesa programmato inizialmente	/
15 bis	Importo di spesa rimodulato	/
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Torretta nel Comune di Pagani (SA)

Richiesta di espunzione al 18° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 1/12/2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1267 si dà atto che l'ex discarica di Pagani loc. Torretta è stata messa in sicurezza; in particolare si sottolinea che:

VISTA la "Relazione tecnico descrittiva finale" che contiene i diversi dati analitici che evidenziano l'assenza di contaminazione, le caratteristiche sito specifiche che dimostrano uno stato dei rifiuti non in grado di incidere negativamente sull'ambiente e le indicazioni sulle condizioni geologiche locali che presentano Una buona permeabilità del sito in particolare viene chiarito che :

- I rifiuti nell'area investigata, risultano correttamente classificati come pericolosi HP 14....,
- I rifiuti risultano composti da elementi a bassa mobilità nell'ambiente.
- I sondaggi geognostici effettuati all'intorno della massa dei rifiuti hanno dato esiti conformi alla tabella 1 allegato 5, titolo V parte IV del d.lgs. 152/ e s.m.i. risultando tutti sempre conformi ai limiti.
- Non sono presenti acque sotterranee e le caratteristiche permeabilità dei terreni sottostanti e perimetrali alla discarica sono tali da garantire, unitamente alle previsioni progettuali, un adeguato livello di tutela dell'ambiente (All. 22)

VISTA la "Relazione sulla conclusion al 2 dicembre 2023 della procedura di infrazione UE 2003 2077 della CGUE del 2/12/2014 causa c 196/13" a firma congiunta del direttore dei lavori ingegnere Giovanni Scala e del responsabile unico del procedimento ingegnere Simone Laverneda che certifica come ".....Alla data odierna i lavori rispettano il cronoprogramma operative fissato durante le riunioni preliminary di coordinamento a cui ha partecipato anche la struttura commissariale, ed in particolare risultano le seguenti lavorazioni:

Regolarizzazione della morfologia del sito;

Trasporto dei rifiuti pericolosi (come da FIR allegato);

Fornitura e posa della già membrana in LDPE.

Conclusionedella fase di eliminazione del rischio ambientale

Con la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza descritte in base ai criteri di isolamento del corpo rifiuti dalle matrici ambientali, si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale del Sito così come definite dalla lettera o chiusa parentesi dell'articolo 240 del D. LGS 152/06 e ss.mm.ii, ovvero è stata realizzata la messa in sicurezza, intesa come l'insieme degli interventi atti ad isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente (All. 23)

ALLA LUCE del sopralluogo effettuato in data 27 novembre 2023 da parte della struttura commissariale. VISTI i documenti a testimonianza del corretto trasporto e smaltimento dei rifiuti, a seguito di scavo in particolare il formulario rifiuti (All.24);

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref Ares (2022)9421221 del 09/ 02 / 2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check lis"t e debitamente compilato dalla scrivente struttura commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione:

DATO ATTO CHE per l'ex discarica del Comune di Pagani:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associate una sanzione come ex discarica di rifiuti pericolosi, e sull'area sono stati rinvenuti sia rifiuti non pericolosi che rifiuti pericolosi;
- iii) E' stato effettuato intervento di bonifica e messa in sicurezza tramite rimozione e smaltimento dei rifiuti pericolosi, riprofilatura e capping.

VALUTATO CHE Alla luce di quanto sopra evitano in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione "Relazione sulla conclusion al 2 dicembre 2023 della procedura di infrazione UE 2003 2077 della CGUE del 2/12/2014 causa c 196/13" L'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura DETERMINO la chiusura del procedimento ai sensi dell'art.242 del d. lgs. 152/2006.





Discarica di Sant'Arsenio (SA)

Località Difesa



SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 1.600.000,00 IN 8 SEMESTRI



SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00



SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)



6 MILA M²



RISOLTA IN DATA
02/06/2019



MISP

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
IX SEMESTRE DI GIUGNO 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

SANT'ARSENIO (SA) - Località Difesa

Coordinate: 40°28 N 15°29' E

Altitudine: 463 m

Superficie: 20 km²

Densità ab.: 140 ab/km²

Classificazione sismica: zona 2 (sismicità media)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Sele.

Sant'Arsenio è un comune italiano di 2.815 abitanti della provincia di Salerno in Campania.

Territorio: Il comune fa parte della Comunità montana Vallo di Diano e dell'Unione dei comuni Sant'Arsenio, San Rufo e San Pietro al Tanagro. Le competenze in materia di difesa del suolo sono delegate dalla Campania all'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele. Il Sele è un importante fiume della Campania lungo 64 km, il secondo della regione e del Mezzogiorno d'Italia per volume medio d'acque dopo il Volturno, tributario del Mar Tirreno. Il corso del fiume è tutelato dalla Riserva naturale Foce Sele Tanagro. Il Sele è un fiume assai ricco d'acque (le sue sorgenti sono per gran parte captate dall'Acquedotto Pugliese) e dalla portata abbastanza costante (alla foce circa 69 m³/s). Può essere però soggetto a piene importanti in caso di forti precipitazioni, soprattutto a causa dei pesanti contributi di Tanagro e Calore Lucano.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4771

Coordinate UTM Est: 541894.49

Coordinate UTM Nord: 4480020.59

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Procedi in direzione sudest, da Via S. Sebastiano/SR426 verso Via G. Marconi per circa 900m. poi svolta a sinistra la discarica si trova sulla destra.



SCHEDA OPERATIVA

1	Titolo e tipologia discarica	Comune di Sant'Arsenio (SA) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU)
2	Copertura finanziaria	POR Cipe FSC 2007 - 2013 DGR 343/2016 € 1.230.600,35
3	Oggetto dell'intervento	Messa in sicurezza Permanente
4	Localizzazione intervento	località Difesa
5	Stato dell'intervento	Effettuata Analisi di rischio Effettuata Caratterizzazione Approvato progetto di Misp
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Messa in sicurezza permanente
7	Risultati attesi	Eliminazione delle fonti inquinanti ed isolamento del corpo rifiuti con capping.
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Affidamento dell'esecuzione intervento
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto di caratterizzazione
11	Soggetto attuatore	Comune e CUC
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP: Ing. Arsenio Carimando
13	Supporto tecnico richiesto	Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria
14	ESPUNZIONE	IX semestre - Giugno 2019
15	Importo di spesa programmato inizialmente	€ 1.230.600,35
15 bis	Importo di spesa rimodulato	€ 998.395,44
16	Importo di spesa finale	/
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	/
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	/

Località Difesa in Comune di Sant'Arsenio (SA)

Richiesta di espunzione al 9° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Giugno 2019.

In data 20.11.2019, con SM_ Infrazioni DPE 00001931 P del 20.11.209 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

"Per quanto riguarda la discarica di Difesa S.Arsenio (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 115 del 28.05.2019 e i relativi allegati) attesa che le indagini ambientali preliminari svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione della matrice suolo da arsenico, berillio, cadmio, cobalto, selenio e vanadio e della matrice acque sotterranee, dovuta alla presenza di manganese e ferro in concentrazioni superiori a quelle consentite. Di conseguenza, è stata disposta la bonifica e messa in sicurezza permanente di tale discarica. La documentazione presentata certifica che sono state realizzate le opere necessarie per il conseguimento degli obiettivi di bonifica. Si è trattato, in particolare, di una serie di interventi volti a rimuovere la contaminazione da ferro e manganese attraverso la relazione di una barriera impermeabile e completando l'intervento con la copertura della discarica al fine di mettere definitivamente in sicurezza il sito. Inoltre, nel contesto del piano di monitoraggio ambientale preventivamente definito, sono stati effettuati monitoraggi, la cui risultanza hanno escluso la presenza di contaminanti. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servi della Commissione concludono che questa discarica è regolarizzata."

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

